

LA NAZIONE

DOMENICA 12 febbraio 2023
1,70 Euro

Firenze

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

CRASTAN
→ 1870 ←
100% ORZO ITALIANO

Firenze, il disagio giovanile

Dodicenne rapinato dai bulli con il coltello
«Ragazzi lasciati soli»

Brogioni e Ciardi a pagina 16



Il caso Maggio

Pereira: «Firenze mi fa soffrire Ma non lascio»

Pontini a pagina 9

ristora
INSTANT DRINKS

Cospito ricoverato, scontri a Milano

Il terrorista anarchico in sciopero della fame è debilitato. Ora è all'ospedale ma resta al 41 bis. Il dilemma dell'alimentazione forzata
Violenta manifestazione di 400 antagonisti: bombe carta e vetrine in frantumi. Salvini: «Bisogna chiudere i covi dei delinquenti»

Servizi alle p. 6 e 7

La politica del varietà

Il nostro Paese fra palco e realtà

Agnese Pini

Politicamente corretto, troppo politico, strumentalmente politico, politicizzato, arcipolitico, fantapolitico. Mai si era scomodata così tante volte la parola "politica" per parlare di un festival canoro. Sanremo, di tutto di più. Si è detto e si è letto infatti che il palco dell'Ariston è: la terza Camera del parlamento, il cuore della propaganda bellica pro Zelensky, la vera e unica opposizione nel Paese, si è detto che è lo specchio del Paese reale e al tempo stesso si è detto che non è affatto lo specchio del Paese reale ma della sua nicchia radical chic (che comunque è una nicchia che vale in media dieci milioni di italiani a sera).

Continua a pagina 2

MENGONI TRIONFA A SANREMO, IL RAPPER LAZZA È SECONDO, MR RAIN TERZO
FDI ATTACCA I VERTICI RAI. LA LETTERA DI ZELENSKY LETTA DOPO LE 2 DI NOTTE

Marco Mengoni, 34 anni, ha vinto il Festival di Sanremo con la canzone "Due vite". Il cantautore era arrivato primo anche nell'edizione del 2013.

RECORD E POLEMICHE

Polidori, Marmo, Degli Antoni, Spinelli e Mangiarotti da p. 2 a p. 5 e da p. 22 a p. 24

La Toscana e il Pd

I tanti problemi senza primarie

Luigi Caroppo

La Toscana aspetta un Pd rilanciato dopo le primarie. Nel frattempo i problemi non aspettano.

A pagina 17

Firenze

Tramvia, cambia il progetto per Campo di Marte

Ulivelli in Cronaca

DOMANI IN REGALO

SPECIALE SANREMO



Catania, era in permesso premio

Ergastolano uccide 2 donne

Servizio a pagina 13



Napoli, ristorante sotto inchiesta

Mangia sushi Muore mamma

Femiani a pagina 14



L'ultimo gossip

Harry e Meghan voci di divorzio

Ponchia a pagina 18

Modenantiquaria
XXXVI Mostra di Alto Antiquariato
11-19 febbraio
In contemporanea: **PETRA SCULPTURA**
www.modenantiquaria.it
orari lun, mar e mer: 15 - 19 | gio, ven, sab e dom: 10,30 - 19
organizzazioni: ModusArte, patrocini: ... sponsor: BPER, LaGalleria

L'inchiesta del Corriere Il virus non fa più paura: in scadenza 350 mila dosi per un valore di 6 milioni

Covid, caro vaccino addio

Italia e mondo

Regionali: oltre 12 milioni ai seggi
Si vota in Lazio e Lombardia



→ a pagina 10 **Selenio Cecere**

L'intervista

Alessandro Allegra
giornalista Radio Rai

"Cinema e serie tv Desideri realizzati"

di **Alessandro Antonini**

PERUGIA

La passione per il giornalismo nata sin da ragazzino: un amore che l'ha portato ...

[continua a pagina 9]

La voce dei lettori

Frazione dice no a chiusura banca

PERUGIA

Monta la protesta per la chiusura della filiale della banca a Ponte Val-leceppi.

→ a pagina 14

di **Alessandro Antonini**

PERUGIA

Caro vaccini Covid, in Umbria c'è uno spreco potenziale da 6 milioni di euro. Gli ultimi dati ufficiali forniti dalla Regione - aggiornati allo scorso ottobre - fanno riferimento a 2 milioni 154 mila dosi consegnate al cuore verde da inizio pandemia. Quelle utilizzate so-

no 1,8 milioni. Le dosi in giacenza, vicine alla scadenza, tre mesi fa erano 304 mila 470, quelle scadute 44.764 e quelle smaltite 12.660. E' il segno che il virus non fa più paura. Però c'è anche un altro aspetto. Quello del possibile sperpero. In tutto ci sono 350 mila dosi circa in parte buttate perché scadute e in parte prossime alla scadenza. ...

[continua alle pagine 2 e 3]

Sport

Grifo sconfitto, Ternana pari in casa



Un punto in due Per le Fere 1-1 al Liberati con il Parma, Perugia superato 1-0 al Del Duca di Ascoli (foto Stefano Principi e Lapresse)

→ nell'inserto e alle pagine 42 e 43 **Domenico Cantarini, Michele Fratto e Riccardo Tommasi**

Perugia Caso Romano, parla l'avvocato della famiglia

Trovato morto dentro casa "Così hanno ucciso Nicola"

→ a pagina 17 **Francesca Marruco**

Terni Denuncia e sanzioni per 15 mila euro al titolare

Lavoratore in nero, chiuso il negozio del parrucchiere

→ a pagina 33 **Giorgio Palenga**

Messaggi del cuore
Oggi ultimo giorno

Per **San Valentino**

Scrivi la tua frase d'amore
inviata al **CORRIERE**

email sanvalentino@gruppcorriere.it

oppure

WhatsApp **334 6148138**

verrà pubblicata sull'edizione di martedì 14 febbraio

Il leader leghista blinda il secondo mandato

Salvini rilancia Tesei
"Candidata più forte"

PERUGIA

Dopo lo stop di FdI al rimpasto di giunta, il leader della Lega, Matteo Salvini, prova a blindare il secondo mandato della governatrice dell'Umbria Donatella Tesei. "Donatella - ha detto venerdì Salvini a Brescia per la chiusura della campagna elettorale di Attilio Fontana - sarà la più forte candidata del centrodestra in Umbria". Era presente la stessa Tesei, insieme agli altri presidenti di Regione del Carroccio.

→ a pagina 4 **Alessandro Antonini**

MONDOTTICA



San Valentino

PONTE FELCINO Via dell'Ala 16 **075 5913717**

42^a Edizione

CARNEVALE A SAN SISTO

SPILATE DEI CARRI ALLEGORICI

FEBBRAIO 2023
SAN SISTO Domenica 12 e 19
PERUGIA CENTRO Martedì 21

WWW.CARNEVALESANSISTO.IT ASSOCIAZIONE CARNEVALE I RIONI

Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE

NUOVA SEDE **SAN SISTO** Via G.Dottori, 90 (accanto AD Motor) tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168 tel. 075 59 19 336

www.perugiapratice.com

Umbria

Il Messaggero

www.ilmessaggero.it

Domenica 12
Febbraio 2023



Legalmente
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari
legalmente@piemonteonline.it
www.legalmente.net

Ancona	071 2149811
Lecco	0832 2781
Mestre	041 5320200
Milano	02 757091
Napoli	081 2473111
Roma	06 377081

Perugia • Foligno • Spoleto • Piazza Italia, 4 (PG) T 075/5736141 F 075/5730282 • Terni Piazza della Repubblica T 0744/58041 (4 linee) F 0744/404126

Il grande volley
Sir, a Trento è sfida al vertice per allungare la serie magica
Gasperini nello Sport

Eccellenza
Foligno, contro la Pontevecchio una gara da brividi
Grancelli nello Sport

Serie D
Città di Castello, va tutto storto: nell'anticipo passa l'Ostiamare (1-0)
Salani nello Sport

Regala il compleanno al papà in Turchia per salvare i terremotati

► Perugia, la ragazzina al padre vigile del fuoco: «Vai da chi ha bisogno, non preoccuparti per me»

Luca Benedetti

PERUGIA «Papà vai, non preoccuparti per il mio compleanno, mi dispiace che non potrai esserci, ma è giusto che tu vada ad aiutare chi ha tanto bisogno». Francesca ha 13 anni è la figlia più grande di Andrea Marino, ingegnere dei Vigili del fuoco di Perugia, vice dirigente del comando, che ieri sera, insieme ad altri 47 colleghi, è decollato da Pratica di Mare per portare aiuto in Turchia nell'apocalisse del terremoto. Destinazione Adana. Andrea appena finito il pranzo del sabato al comando provinciale di Madonna Alta si sistema la divisa e si mette in auto.

A pag. 35

Assisi
Davide ucciso, lettera dei genitori

ASSISI Una lettera per rispondere «alle continue dichiarazioni del legale di Piero Fabbrì». Inizia così il lungo sfogo dei genitori di Davide Piamplano, ucciso proprio da Fabbrì con un colpo di fucile sparato inavvertitamente lo scorso 11 gennaio al parco del Subasio. I genitori del ragazzo mettono in evidenza le bugie e le pressioni di Fabbrì nei giorni successivi alla morte.

A pag. 39

Serie B/ Ternana, pari con il Parma (1-1), Perugia ko ad Ascoli (1-0)



La beffa Var per Fere e Grifo



In alto l'arbitro Meraviglia al monitor del Liberati. Sopra la protesta di Di Carmine Nello Sport

Pugno a giocatore-baby per difendere il figlio: condannato ex grifone

Michele Milletti

PERUGIA Condannato dopo un pugno a un ragazzo, all'epoca dei fatti minorenni, per difendere il proprio figlio vittima di un'aggressione al centro del campo. Per questo motivo l'ex grifone Massimo Lupini è stato condannato a risarcire il ragazzo colpito (che oltretutto ha dimostrato di non entrarci nulla con l'aggressione in campo) mentre gli è stato prescritto il reato di aggressione.

A pag. 38

Terni
Dopo lo schianto mortale arriva l'autoveloce

TERNI Un autoveloce contro le auto che sfrecciano lungo la Valnerina. Per porre un freno alle "corse" su questa strada.

Di Lecce a pag. 44

Liberu Lex
Quella occasione santa per l'Umbria

Giuseppe Caforio

È tempo di grandi sfide per essere i protagonisti di un palcoscenico ampio. Nel prossimo futuro per l'Umbria si presenta un'occasione che, se opportunamente gestita potrebbe essere (...)

Continua a pag. 41

Auto Focus
Mi dia l'auto e due etti di crudo

Ruggero Campi

Qualche concessionario, all'epoca - a dir la verità - i venditori di auto erano per lo più commissionari, proponeva la vendita dell'automobile a domicilio riservando, tuttavia (...)

Continua a pag. 41

Foto e una Storia
Vi dico tutto sul miele dalla A alla Z

Mario Mariano

Aveva provato ad interrompere la tradizione di famiglia ma, come il figliol prodigo, Luca Galli dopo un paio di anni era tornato sui suoi passi e abbracciato la professione di Apicoltore.

Continua a pag. 41

L'evento

Terni, Lorella Cuccarini fa volare Umbria Libri Love

Dal palco dell'Ariston di Sanremo, dove ha partecipato alla serata dei duetti, alla Bet di Terni, Lorella Cuccarini "vola" a Umbria Libri Love per raccontare il suo amore per la danza, la musica, i figli, la famiglia, la vita. Per trasmettere tutto l'amore e l'impegno che mette in ogni piccola cosa. Vola nonostante il tacco 15 e arriva puntuale, perché l'invito le arriva da Angelo Mellone, direttore artistico di Umbria Libri Love.



Provantini a pag. 46 Lorella Cuccarini

Il signore in giallo

Tre 007 e una foglia di fico

Alvaro Fiorucci

Una bugia per nascondere il tentativo di depistare le indagini sull'omicidio del giornalista Mino Pecorelli. Roma, 20 Marzo 1979. Una foglia di fico che non sta su e la procura di Perugia chiede, ottenendolo, l'arresto di tre 007 del Sisd, il servizio segreto civile (...)

Continua a pag. 41



BONIFICHE AMIANTO
GESTIONE RIFIUTI
VALUTAZIONI ED INCENTIVI

progeco

Viale Europa, 112/114
06083 Bastia Umbra (PG)
Tel. + 39 075 987 365
Fax + 39 075 987 365

www.umbriaborifiche.com e-mail: info@umbriaborifiche.com

L'editoriale

Nel secondo anno di guerra Biden vuole portare Putin alla tregua

di **Maurizio Molinari**

Alla vigilia dell'inizio del secondo anno di guerra il campo di battaglia ucraino vede Mosca e Kiev prepararsi a lanciare importanti offensive di terra mentre la Casa Bianca punta ad imprimere con gli alleati un'accelerazione strategica tale da obbligare il presidente Vladimir Putin a trattare. L'incombere delle offensive è descritto da quanto sta avvenendo sul terreno. Il generale Valery Gerasimov, capo di stato maggiore russo messo al comando delle operazioni in Ucraina, schiera almeno 320 mila uomini nel Donbass e ne ha a disposizione altri 150 mila nelle basi di addestramento. Una forza d'impatto micidiale che, sostenuta da un massiccio impiego di artiglieria, forze corazzate ed aviazione, punta a garantire a Putin la "completa conquista" del Donbass che già due volte è sfuggita a Mosca dall'inizio dell'invasione, il 24 febbraio 2022.

• a pagina 21

Il commento

Quegli orfani che interrogano la nostra vita

di **Concetta De Gregorio**

Tutti vogliono adottare Aya, dicono le agenzie di stampa. Migliaia di offerte solo dall'Italia, nel mondo saranno milioni: datela a me. Aya, che vuol dire miracolo, è la neonata siriana salvata dalle macerie ancora attaccata al cordone ombelicale della madre, morta come il resto della sua famiglia. Bello, per carità, averla chiamata Aya. Un'iniziativa dei medici. Bello, ma pensa che peso: per tutta la vita ogni volta che declini il tuo nome ti chiederai perché solo tu, perché gli altri no.

• continua a pagina 21

Longform

Il miracolo dei bambini sotto le macerie

di **Bonini, Colarusso, Pertici e Zunino** • alle pagine 37, 38 e 39



▲ **Milano** Una manifestazione degli anarchici in sostegno di Cospito

Scontri alle manifestazioni di Milano

Cospito in ospedale Il pg della Cassazione: "Via dal 41 bis"

Alfredo Cospito nel pomeriggio di ieri, dopo la visita del suo medico, è stato trasferito all'ospedale San Paolo di Milano. Dopo 114 giorni di digiuno, l'anarchico vuole andare avanti. Continuano le proteste in suo supporto; ieri a Milano agenti feriti e manifestanti in questura. E il procuratore generale della Cassazione - che dovrà esprimersi il 24 febbraio - ha chiesto di annullare il 41 bis per Cospito.

di **Giannoli, Milella e Pisa** • alle pagine 6 e 7

FdI, assedio alla Rai

Il Festival chiude sotto il fuoco incrociato delle polemiche politiche. L'obiettivo, azzerare i vertici. Rischia pure Fuortes Coletta: troppi attacchi omofobi. Il messaggio di Zelensky: il mondo libero vincerà. Cannabis legale, no del governo

Regionali, Lazio e Lombardia al voto. Incubo astensionismo



▲ **Sanremo** Amadeus, Chiara Ferragni e Gianni Morandi alla premiazione di Marco Mengoni

Maratona Sanremo, incoronato Mengoni

di **Assante, Dipollina, Fumarola e Moretti** • alle pagine 26 e 27

FdI attacca la Rai dopo le esibizioni di Fedez. Il dirigente Coletta: «Non posso rispondere di ogni gesto di un artista in diretta». Il messaggio di Zelensky: vincerà il mondo libero. E oggi e domani si vota in Lombardia e Lazio.

di **Bocci, Casadio, Lauria e Marrese** • alle pagine 2, 3, 4, 5, 10 e 11

L'analisi

Gli equilibri in gioco nel centrodestra

di **Stefano Cappellini**

Per Giorgia Meloni il voto in Lazio e Lombardia è una grande occasione. La destra ha la possibilità di vincere entrambe le Regioni e la premier quella di nascondere gli inciampi interni e i fallimenti internazionali.

• a pagina 20

Club Med

A San Valentino regala le Maldive

Giugno alle Maldive

Scelta -20%*

Cultura

Quando Verga fotografava i Malavoglia

di **Michele Smargiassi** • a pagina 23

Il telescopio Einstein

La sfida italiana per scoprire i segreti del cosmo

di **Giorgio Parisi**

Sono stato appena nominato presidente del Comitato tecnico scientifico per la candidatura dell'Italia ad ospitare l'Einstein Telescope (ET), il futuro grande osservatorio europeo per l'osservazione delle onde gravitazionali che spero sia realizzato in Sardegna, a Lula in Barbagia.

• a pagina 20



Il Messaggero



€ 1,20* ANNO 145-N° 42
ITALIA
Sped. in A.P. D.L. 352/2003 conv. L. 46/2004 art. 1 c. 102/2004

UMBRIA



Domenica 12 Febbraio 2023 • S. Eulalia

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

**L'ex allenatore
Il calcio in ansia
per Zaccheroni:
in rianimazione
dopo una caduta**
Nello Sport



**La corsa per la Champions
Rigore di Dybala
ma la Roma frena
Solo pari a Lecce**
Nello Sport



**Sconfitta all'Olimpico
Indietro tutta
per la Lazio:
sorpasso Atalanta**
Nello Sport

**La visita di Zelensky
Le tensioni
con la Francia
e l'affidabilità
del nostro Paese**

Romano Prodi

Non è stata una bella settimana: per le prospettive di pace, per i rapporti economici fra Stati Uniti ed Europa, per la solidarietà fra i Paesi europei e nemmeno per i rapporti fra l'Italia e i suoi necessari partner.

Sulle prospettive di pace si poteva purtroppo pretendere poco perché tutti sono ormai dedicati a parlare solo delle possibili offensive di primavera: l'unico punto fermo è il rafforzamento militare. Questo era l'obiettivo del viaggio di Zelensky in Europa che ha avuto, come risultato, una compatta solidarietà nei confronti dell'Ucraina, ma anche una risposta estremamente prudente riguardo alla fornitura degli aerei insistentemente richiesti.

Complicato e foriero di ulteriori complicazioni future è stato il viaggio a Washington dei ministri delle finanze francese e tedesco. In primo luogo perché hanno dovuto prendere definitivamente atto che la politica degli aiuti pubblici del governo statunitense alle imprese che operano nel territorio americano, è una decisione definitiva. I due ministri sono tornati a casa con la semplice volontà di fare altrettanto in Francia e Germania.

Il che non ha conseguenze minori. Prima di tutto costituisce un ulteriore passo verso la messa in crisi della globalizzazione. Non la sua necessaria correzione sotto gli auspici del Wto (l'Organizzazione del Commercio Mondiale), ma un cammino fondato (...)

Continua a pag. 10

Reddito, fuga dopo la stretta

►Già duecentomila famiglie hanno rinunciato al sussidio, anche le richieste sono in calo. L'effetto dei correttivi di Draghi, rafforzati da Meloni. Federmeccanica: ora serve formazione

ROMA Dopo la stretta sul Reddito di cittadinanza, calano le richieste. E 200 mila famiglie hanno rinunciato al sussidio.

Bisozzi, Di Branco e Mancini alle pag. 2 e 3

A notte inoltrata il gran finale di Sanremo, premiato dagli ascolti



**Il Festival dei record
(anche di polemiche)**

Chiara Ferragni e Amadeus all'Ariston (foto ANSA) Alle pag. 20 e 21

Il capo di Confindustria: «Problemi nella Pa»

**Bonomi e gli stipendi troppo bassi:
«Nel mondo dell'industria non accade»**

Luca Cifoni



Il problema delle retribuzioni in Italia esiste, ma riguarda in misura molto maggiore il mondo dei servizi, rispetto all'industria. La posizione che in questi mesi va espi-

mendo Confindustria è stata ribadita ieri dal presidente Carlo Bonomi. La ricetta di Viale dell'Astronomia sulla questione retributiva è quella di un massiccio intervento di taglio del cuneo fiscale.

A pag. 2

Lazio e Lombardia, vota un italiano su 4 Test per il governo

►Le urne resteranno aperte oggi e domani. Niente ballottaggi, l'incognita dell'affluenza

ROMA Due regioni, 16 milioni di abitanti, nove candidati e un'incognita che potrebbe spargliare le carte: quella dell'affluenza. Urne aperte oggi e domani nel Lazio e in Lombardia per decidere chi sarà chiamato a guidare le due Regioni per i prossimi cinque anni. Ai seggi sono chiamate circa 12 milioni di persone, quasi un elettore italiano su quattro.

Bulleri e Malfetano alle pag. 4 e 5

**Rimane al 41 bis
Cospito ricoverato
A Milano esplose
il caos anarchici**

MILANO Alfredo Cospito trasferito in ospedale: per il medico rischia un edema cerebrale. Incidenti tra anarchici e polizia. Guasco a pag. 12

Catania, era in permesso premio. Dopo i delitti si è tolto la vita Il doppio femminicidio dell'ergastolano

PALERMO Il killer ergastolano era al suo ultimo giorno di licenza premio. Il piano di morte doveva averlo programmato da tempo. Salvatore La Motta, 63 anni, ieri poco dopo le 8 di mattina, ha ucciso due donne e poi si è sparato un colpo di pistola alla tempia davanti alla caserma dei carabinieri di Riposto, in provincia di Catania. Il movente del femminicidio-suicidio, ancora oscuro, va cercato nelle relazioni sentimentali che legavano vittime e carnefice e sul ruolo di un secondo uomo indagato per concorso in omicidio.

Lo Verso a pag. 13



Il luogo in cui è stata trovata una delle vittime

**L'omicidio di Assisi
Davide ucciso,
i genitori: «Da Fabbri
bugie e pressioni»**

Michele Milletti

Una lettera. I genitori di Davide Piampiano, ucciso a 24 anni, rispondono così ai legali di Piero Fabbri, l'uomo accusato dell'omicidio. «Da Fabbri solo bugie e pressioni».

A pag. 39

Il Segno di LUCA

SCORPIONE POCO TOLLERANTE

La Luna è nel tuo segno, da dove si oppone a Urano. Viene così a crearsi una sensazione di urgenza e scarsa tolleranza, che fa leva su un'emozione particolarmente reattiva. Se vuoi approfittare al meglio delle potenzialità che la configurazione ti offre nell'amore e nella relazione con il partner, lascia emergere liberamente il lato più fragile e vulnerabile. L'è risiede la tua vera forza, puoi smettere di cercarla altrove. MANTRA DEL GIORNO I castelli in aria nascondono precipizi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 10

Since 1988
IACOPINI
jewellers

diamonds
COLLECTION

* € 1,20 in Umbria, € 1,40 nelle altre regioni. Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente); nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttamercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero • Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero • Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero • Nuovo Quotidiano di Puglia • Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. *Le feste in Tavola* • € 3,60 (solo Lazio)

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 430721
Roma, Via Campana 50 C - Tel. 06 698281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 430720
mail: servizioclienti@corriere.it

Il test
Intelligenza artificiale
L'ho sfidata (e perso)
di **Federico Rampini**
a pagina 28

Economia
Domani gratis
Titoli di Stato e debiti,
attenti alle bandiere
di **Ferruccio de Bortoli**
nell'insero L'Economia in edicola

Modenantiquaria
XXXVI Mostra di Alto Antiquariato
11-19 febbraio
www.modenantiquaria.it
organizzazione
PETRA
SCULTURA

Liti, leader, famiglie
PIÙ TORTI
CHE RAGIONI
IN EUROPA

di **Paolo Lepri**

Se è vero che l'Europa impara dai suoi errori, come si sente dire spesso a Bruxelles, l'unica speranza è che questa massima valga anche per i suoi protagonisti, reduci da una settimana difficile in cui a vincere non è stato nessuno e nella quale sono emerse tensioni negative per il futuro.

Questa constatazione risulta tanto più amara alla luce del fatto che è in corso una guerra — dentro il nostro continente — che non solo deve lasciare il posto alla pace, mettendo fine alle sofferenze di una popolazione innocente, ma dovrà concludersi in modo tale da impedire a chi l'ha scatenata di riprovarci. «Se il regime russo ottiene solo una parte di ciò che vuole — ha scritto su *Le Monde* uno dei più stretti collaboratori di Volodymyr Zelensky, il capo dell'amministrazione presidenziale Andriy Yermak — ci saranno altri tentativi di rilanciare il suo progetto imperiale».

Al di là dei torti e delle ragioni di tutti (i primi, peraltro, sembrano molto superiori alle seconde), va detto che la prima regola di questa fase dell'impegno europeo per sostenere Kiev dovrebbe essere l'inclusione, non la ricerca di un primato, il motore franco-tedesco, che si è inceppato spesso negli ultimi tempi, non è in grado da solo di essere decisivo. Lo si è visto anche, in un recente passato, nei rapporti con la Russia di Putin. Più l'Ue agisce unita, isolando chi resta contro, più le possibilità concrete di incidere aumentano. Meno i suoi leader pensano agli interessi del proprio schieramento e meglio è.

continua a pagina 28



Il corteo degli anarchici con fumogeni, caschi e passamontagna alla Darsena di Milano: gli scontri con le forze dell'ordine

Milano Tensione ai cortei anarchici

Cospito in ospedale

Bombe carta e disordini

di **Cesare Guzzi** e **Pierpaolo Lio**

Alfredo Cospito, che pesa 71 chili e, dice il suo medico, rischia edema e aritmie fatali, è stato trasferito dal carcere di Opera al reparto di medicina penitenziaria dell'ospedale San Paolo di Milano. Città presa d'assalto da 400 anarchici con bombe carta, petardi e colpi di mazza. Gli scontri con la polizia. Danneggiate le vetrine di sette banche e diverse auto.

alle pagine 10 e 11

Viale Mazzini: mai avuto i testi. La lettera di Zelensky slitta oltre le due. Milleproroghe, l'altolà del Colle

Sanremo, scontro sulla Rai

Fdi attacca: via i vertici, sapevano del caso Fedez. Ultimo choc con Rosa Chemical

SUL PODIO LAZZA E MR. RAJN



Il Festival è di Mengoni

Franco, Lafranchi alle pagine 36 e 37

PRIMO PIANO

SCELTE CAPOVOLTE

Coraggiosi sì

Non per Kiev

di **Antonio Polito**

La strana politica della Rai. Coraggiosa nel dare voce a tutti tranne che al presidente Zelensky.

a pagina 6

IL PALCO, LA POLITICA

Se l'Ariston fa opposizione

di **Fabrizio Roncone**

Il rumore della politica quasi copre le canzoni. Con il governo che guarda il Festival e l'Ariston che sembra fare opposizione.

a pagina 5

di **Monica Guerzoni** e **Adriana Logroscino**

La foto del viceministro Bignami strappata da L. Fedez: bufera in Rai. Lo stupore della premier Meloni e Fdi chiede la rimozione dei vertici di Viale Mazzini «perché sapevano». La replica: «Mai avuto il testo della canzone».

da pagina 2 a pagina 6 **Baccaro, Maffioletti**

GIANNELLI



LOMBARDIA E LAZIO



Regioni al voto, il nodo affluenza

La posta in gioco per i leader

di **Roberto Gressi**

I cittadini di Lombardia e Lazio sono chiamati alle urne per eleggere governatori e Consigli regionali. Si vota oggi dalle 7 alle 23 e domani dalle 7 alle 15. Non sono previsti i ballottaggi. L'incognita dell'affluenza. La posta in gioco per i leader.

alle pagine 14 e 15 **Stefanoni**

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

IL PAESE IRRISOLTO DEI (MILLE) TIRA E MOLLA

Chi ha tempo aspetti tempo. Siamo gli unici al mondo ad avere un decreto-legge che si chiama «milleproroghe», una scadenza fissa che viene emanata ogni anno per posticipare l'entrata in vigore di alcune disposizioni normative. Per esempio, è stata prorogata al 31 dicembre 2023 la norma che ha dato il via libera all'occupazione, lo spazio pubblico da parte di bar e ristoranti. Dopo i dehors con la plastica,

Proroghe
Siamo
imbattibili
nel non
decidere,
nelle leggi
così come
in tivù

ecco gli ombrelloni e le sdraio: proroga al 31 dicembre 2024 per le concessioni balneari, con il rischio di uno scontro serio con la Commissione Ue e il Consiglio di Stato. L'elenco è lungo, interminabile: mille e non più mille.

Il Paese delle proroghe: siamo imbattibili nel battere il tempo sul tempo, nel rinviare, nel procrastinare, nel farci beffa della tempestività. Invitiamo Zelensky al Festival di Sanremo? Sì, no, forse, tira, molla, aspettiamoci alla fine, il presi-

dente dell'Ucraina non deve averla presa bene e a Bruxelles i risultati si sono visti. Aspettando di decidere, decidiamo sempre di aspettare, rimanendo con il cerino in mano. Alla procedura d'infrazione per il mancato rispetto della direttiva Bolkestein noi opponiamo la millesima proroga.

Siamo tutti Orietta Bertè: «Hai risolto un bel problema, e va bene così/ Ma poi me ne restano mille / Poi me ne restano milles».

TORINO, IL RACCONTO

Vivere in strada con dieci euro

di **Marco Imarisio**



Dieci euro al giorno per sopravvivere. La vita del senzatetto a Torino. Più della metà ha tra i 40 e i 60 anni.

alle pagine 24 e 25

WALTER BONATTI
LE MIE MONTAGNE
in libreria **SOLFERINO**

IL TERREMOTO

“La mia Siria sotto i detriti
intere famiglie spazzate via”

SAMAR*



Mi chiamo Samar, sono originaria della Ghuta orientale e sono promotrice della salute di Medici Senza Frontiere nella Siria Nord-occidentale. - PAGINA 19

IL SALONE DEL LIBRO

Loewenthal: “Disponibile
a fare tandem con Giordano”

ELISABETTA PAGANI



«Ho avuto un'ora di tempo per decidere. Per amore del Salone del Libro sono pronta a fare tandem con Paolo Giordano». Così Elena Loewenthal. - PAGINA 27



LA STAMPA

DOMENICA 12 FEBBRAIO 2023



QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867



La nostra carta proviene da materiali riciclati da foreste gestite in maniera sostenibile

2,00 € (CON SPECCHIO IN ABBINAMENTO OBBLIGATORIO) II ANNO 157 II N. 42 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II DL. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it



L'EDITORIALE

IPATRIOTI E L'EUROPA SUL TITANIC DI GIORGIA

MASSIMO GIANNINI

Sono soddisfazioni. Zelensky che parla per interposto Amadeus all'Italia che canta e litiga a Sanremo cambia il corso della guerra e imprime alla nostra politica estera una “svolta”. Naturalmente “storica”, *ça va sans dire*, come tutte quelle fin qui impresse da un governo che quanto a borsa retorica patriottarda ricalca le orme di quello gialloverde, che si affacciava dal balcone di Palazzo Chigi per festeggiare l'abolizione della povertà. I nuovi arrivati aboliscono la realtà, e alla fine è più o meno la stessa cosa. È vero, in questi giorni difficili il presidente ucraino ha reso omaggio al Regno Unito, parlando di “coalizione di valori” a Westminster, a Downing Street da Sunak, a Buckingham Palace da Re Carlo.

Si è inchinato all'Europa Carolingia, cenando all'Eliseo con Macron e Scholz, e poi a quella Comunitaria, cantando “Slava Ukraini” al Parlamento di Strasburgo. Ma vuoi mettere, il saluto breve ma intenso al Belpaese, trasmesso questa notte in Eurovisione, e recitato sul palco dell'Ariston dal “bravo presentatore 2.0”, il nuovo Che Guevara de noantri, cresciuto non per caso alle Frattocchie di Claudio Cecchetto? È un successo vero, che ci ripaga di tante amarezze. La descriveremmo così, se fossimo l'Agenzia Stefani che piace ai Fratelli d'Italia. Invece quella che si chiude indegnamente tra le musiche e i fiori del Festival è purtroppo una settimana nera per l'Italia e per l'Unione. Saremo pure “un po' provinciali”, come ci rimprovera Giorgia Meloni, a rammaricarci per l'esclusione del nostro Paese dal vertice triangolare di Parigi, e poi anche per la cancellazione dell'incontro bilaterale con Zelensky a Bruxelles.

CONTINUA A PAGINA 25

LA PREMIER AMMETTE: “DIFFICILE SPIEGARE IL CONFLITTO ALL'OPINIONE PUBBLICA”. I DUBBI DI LEGA E FI SULL'ESCALATION

Zelensky, appello all'Italia

A Sanremo il messaggio del presidente ucraino. In Gazzetta il decreto armi, nel silenzio del governo

LA POLEMICA

L'editto di Fratelli d'Italia
“Via Fuortes e Coletta
Fedez ha fatto politica”

CAPURSO E TAMBURRINO



L'INTERVISTA

Augias: “In 60 anni di Rai
non avevo mai visto
un attacco così violento”

ANDREA MALAGUTI

Ariston-gate. «In oltre mezzo secolo di televisione pubblica un attacco così forte, concentrato e pretestuoso non l'avevo mai visto». Così Corrado Augias. - PAGINA 7

L'ECONOMIA

Tassi, ora Visco frena la Bce
Ma nei rialzi c'è una logica

VERONICA DE ROMANIS

La scorsa settimana la Bce ha alzato i tassi di mezzo punto percentuale. Nessuna sorpresa, l'incremento era ampiamente atteso. E, infatti, lo spread - ossia la differenza tra il rendimento dei titoli italiani e quelli tedeschi - non è aumentato. La mossa di Francoforte si inserisce in un contesto macroeconomico migliore del previsto.

- PAGINA 25 GORIA E GRASSIA - PAGINA 24

ASCOLTI RECORD. FERRAGNI CON I COLORI DI KIEV. BACIO ROSA CHEMICAL-FEDEZ

Il canto libero del Festival

DONDONI, NICOLETTI, OLIVO, PAVANELLO E SCIANDIVASCI



BASTA DONNE IN QUOTA LAGNA

ELENA STANCANELLI

Quest'anno mi è apparso chiarissimo quanto assurdo fosse che le donne fossero presenti all'Ariston soltanto in quota lagna. - PAGINA 30

MARIA LAURA ANTONELLI/AGF

LE REGIONALI

Al voto in Lazio e Lombardia
la posta in gioco per i leader

FEDERICOGEREMICCA, FLAVIAPERINA

Il primo test elettorale post 25 settembre, si consuma oggi e domani per scegliere governatori e consigli regionali di Lazio e Lombardia. La prima, governata dalla sinistra (Pd-M5s), ospita il bacino elettorale di Giorgia Meloni, che vuole scalzare i giallo rossi. La seconda è stata la culla del berlusconismo e da dieci anni è regno della Lega. - PAGINE 10-11

IL GIORNALONE



LUCA BOTTURA - PAGINE 14-15

IL RACCONTO

Bentornato baratto, così si batte la crisi

NICOLAS LOZITO

Bentornato baratto. Il mondo si divide in due: chi è fermo allo scambio di figurine o merendine dalle elementari, e chi non ha mai smesso di barattare. La seconda categoria è più grande di quello che pensassimo. C'entrano l'inflazione, la crisi economica e il nostro sistemico accumulato di cose che non ci servono. JOLY - PAGINE 22-23



SU SPECCHIO

Il mesto San Valentino
in cui vince la tradizione

DESILVA, INFELISE, LUXURIA, SERRI

La festa degli innamorati non rinuncia alle vecchie abitudini anche se c'è chi inventa nuove forme di romanticismo. - NELL'INSERTO





POCA MUSICA E TANTA PARTIGIANERIA

Killeraggio politico, cannabis, gender È il Sanremo dei record (di polemiche) E Zelensky va in onda a notte fonda

Fdi chiede la testa dei vertici Rai. Si chiude un'edizione ad alto share e alta tensione. Da Mengoni a Fedez, il meglio e il peggio

Damascelli, Giordano e Rio da pagina 6 a pagina 8



«FLUIDI» Fedez e Rosa Chemical si baciano

LA POLEMICA

Così sul palco e in tv è stata ignorata la Cultura

Vittorio Sgarbi a pagina 6

IL FASTIDIO DEI PROGRESSISTI

Foibe, la sinistra si adegui I morti non valgono meno

Francesco Maria Del Vigo a pagina 7

SOLO CANZONETTE (DA DIMENTICARE)

di Marco Gervasoni

Non sappiamo se questo Festival di Sanremo sarà ricordato come quello «contro la destra». Probabilmente verrà dimenticato, come lo sono tutti quelli precedenti.

È stato il solito Sanremo quando al governo non c'è la sinistra; niente di particolarmente nuovo e sconvolgente. Come ha commentato un ministro, Daniela Santanchè, da che mondo è mondo, Sanremo attacca la destra quando è al governo, fa parte della sua tradizione, ma poi «chi se ne frega?»

Certo, si può comprendere l'irritazione di chi viene sbeffeggiato e contestato. Così come condividere le perplessità di Silvio Berlusconi, nell'intervista a questo *Giornale*, quando afferma che non è sano mischiare politica, canzonette e comicità. Al Cavaliere questa formula non piace: e lo capiamo, visto che, quando guidava il governo, il Festival lo eleggeva a bersaglio principale di pezzi satirici, persino di canzoni, ma anche di monologhi seri. Eppure Berlusconi non se ne adontava: al massimo protestava qualche parlamentare, senza che diventasse un caso di Stato. E soprattutto senza alcuna voglia di censura. Il mondo dello spettacolo, del resto, è da molti decenni che guarda a sinistra, e non solo perché da noi è esistito il Partito comunista: basti pensare agli Stati Uniti, e a cosa successe contro Trump.

Si può invertire questa tendenza? Forse, ma ci vogliono anni, se non decenni, e non a colpi di diktat, dirigismi e censure. Benigni fu lanciato non da Berlinguer ma da Renzo Arbore, che votava il Partito liberale. Non bisogna poi dimenticare che l'obiettivo principale di Sanremo non è fare politica ma fare cassetta, cioè audience e raccolta pubblicitaria. È l'evento cardine della Rai, secondo solo ai mondiali di calcio, che però sono ogni quattro anni. Per questo vive di polemiche, di provocazioni, di litigi e scontri più o meno creati ad arte, che ne sono il sale. La politica è solo una delle tante merci offerte nelle interminabili ore di trasmissione, una politica banalizzata, ridotta a chiacchiera progressista, senza spessore e profondità: politica spettacolo nel senso più deterioro del termine. Perché i politici, che possiedono il senso della loro missione, dovrebbero immergersi in questo magma?

Ma poi, alla fine, e soprattutto, il chissenefrega di Sanremo è ancora più giustificato sul piano della raccolta del consenso. Il Festival sposta voti verso sinistra? Non ci è mai riuscito e il risultato delle Regionali, domani sera, mostrerà che pure quest'anno andrà così.

Alla fine, sono solo (brutte) canzonette.

INTERVISTA AL CAVALIERE

Dal Festival alle urne La verità di Berlusconi

*Il leader Fi: «All'Ariston provocazioni di parte, ma no a censure
Lazio e Lombardia, col centrodestra vincerà il buon governo»*



IMPEGNO L'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

di Augusto Minzolini

■ Oggi si vota per rinnovare i consigli regionali di Lombardia e Lazio. E il presidente di Forza Italia Silvio Berlusconi chiama alle urne gli elettori moderati: «La vittoria del centrodestra sarà un potente incentivo a continuare sulla nostra strada».

alle pagine 2-3

SCONTRO CON MACRON

Così Meloni «capitalizza» le tensioni Ue

di Massimiliano Scafi

a pagina 4

COSPITO TRASFERITO IN OSPEDALE

Anarchici assediano Milano Alla faccia di chi li protegge

di Giannino della Frattina

■ Alfredo Cospito, in sciopero della fame dallo scorso ottobre, è stato trasferito ieri dal carcere di Opera all'ospedale San Paolo di Milano. Ieri i cortei anarchici hanno assediato il capoluogo lombardo.

con Bulian, Locati e Zurlo
alle pagine 10-11

TRAGEDIA NEL CATANESE

Ergastolano uccide 2 donne: era in permesso

di Valentina Raffa

a pagina 13

QATARGATE, COZZOLINO GIÀ AI DOMICILIARI

Soldi e favori dal Marocco Ma i giudici «graziano» il dem

Luca Fazzo

■ L'eurodeputato dem Andrea Cozzolino, arrestato a Napoli venerdì sera, è da ieri ai domiciliari. È sospettato di avere truccato le carte della commissione europea che presiedeva, quella per i rapporti con i Paesi del Maghreb, in combutta con Antonio Panzeri.

a pagina 12

BIMBO SALVO DOPO 128 ORE

Sisma in Turchia Allarme Onu: «50mila morti»

Andrea Cuomo

con Cusmai a pagina 15

CONTROCULTURA

L'infocrazia è la nostra prigionia Ma possiamo ancora evadere

Eleonora Barbieri alle pagine 22-23



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

scarica
L'APP
INTAXI

Domenica 12 febbraio 2023
Anno LXXIX - Numero 42 - € 1,20
Santi martiri di Abitene

Direzione, Redazione, Amministrazione 00187 Roma, piazza Colonna 366, tel 06/675.881 - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1 comma 1, DCB ROMA - Abbonamenti: a Latina e prov.: Il Tempo + Latina Oggi €1,50 a Frosinone e prov.: Il Tempo + Ciociaria Oggi €1,50 - a Viterbo e prov.: Il Tempo + Corriere di Viterbo €1,40 a Rieti e prov.: Il Tempo + Corriere di Rieti €1,40 - a Terni e prov.: Il Tempo + Corriere dell'Umbria €1,40 - ISSN 0391-6990

DIRETTORE DAVIDE VECCHI
www.iltempo.it
e-mail: direzione@iltempo.it

PROCESSO AL GOVERNO

Sanremo palcoscenico elettorale

Festival diventato sfogo contro il centrodestra tra polemiche e provocazioni

Da Benigni alla Egonu fino alle foto del viceministro strappate in diretta

L'ultima è di Fedez e J-Ax sulla cannabis legale FdI risponde compatta: «Mai»

Pietralata

Accoltellati due carabinieri

Africano pregiudicato aggredisce i militari poi medicati al Pertini

Ricci a pagina 15

Magliana

Palazzo a fuoco Bimba intossicata

In via dell'Impruneta paura per gli abitanti dello stabile in fiamme



Sereni a pagina 14

Esquilino

Topi «mangiano» le auto ferme

Denuncia di una donna Impianto elettrico roscchiato in 7 giorni

Gobbi a pagina 14

Rebibbia

Giocato il derby del penitenziario

In campo detenuti ed ex calciatori delle squadre capitoline

Liburdi a pagina 17

Mourinho non va oltre l'1-1. Biancocelesti ko 2-0 e fischiati

Alla Roma a Lecce non basta Dybala Lazio sconfitta in casa dall'Atalanta



Carmellini, Cirulli, Pes, Pieretti, Rocca e Salomone da pagina 24 a 27

Dalle 7 del mattino fino alle 15 di domani si vota in Lazio e Lombardia

Oggi alle urne per le Regionali

Attacco al 41 bis

Cospito in ospedale Violenza anarchica a Milano

Frasca a pagina 7

... Si aprono oggi alle ore 7 le urne in Lazio e Lombardia per l'elezione dei nuovi governatori. Si potrà votare fino alle 23 e anche domani fino alle ore 15: sulla scheda si possono scrivere fino a due nomi purché di sesso diverso. È possibile anche il «voto disgiunto»: ossia un presidente e allo stesso tempo una lista che non lo sostiene. Si attendono al voto quasi 13 milioni di persone.

Zanchi alle pagine 4 e 5

... Altro che Festival della canzone italiana, quello di Sanremo è diventato un palcoscenico elettorale. L'attuale governo di centrodestra è stato letteralmente tartassato da polemiche, provocazioni e attacchi di ogni tipo. Da Benigni alla Egonu fino alle foto del viceministro Bignami strappate in diretta sul palco. L'ultima è di Fedez e J-Ax sulla cannabis legale alla quale Fratelli d'Italia ha risposto con un secco: «Mai».

Alcamo a pagina 3

Il futuro dell'esecutivo

Giorgia in Italia balla da sola

DI LUIGI BISIGNANI

Caro direttore, se in Europa la fanno ballare, in Italia Giorgia Meloni deve ballare da sola per poter governare. Con Parigi e Berlino che ci fanno maramao, Bruxelles che ci bacchetta per il Pnrr da ridisegnare su energia e telecomunicazioni, il Premier scende in pista in prima persona dopo aver esautorato, de facto, due (...)

Segue a pagina 2

Miracolo in Turchia

Tre bimbi trovati vivi sotto le macerie 128 ore dopo il sisma



Bruni a pagina 10

COMMENTI

- **DELL'ARIA**
Meloni pensi alla sovranità digitale
- **PARAGONE**
Il monologo sui vaccini che avrei portato all'Ariston
- **MASSARA**
Difendere le imprese come Parigi e Berlino

a pagina 11

TAXI 06 6645

SEI UN' AZIENDA?
SCOPRI COS'È
-GLOBIX-

www.6645.it

seguici su

scarica INTAXI

Il diario

di Maurizio Costanzo

È vero, è proprio vero che nelle settimane passate, ma forse anche adesso, nelle farmacie trovare un farmaco era diventato impossibile. Tutti, evidentemente per combattere l'influenza, chiedevano farmaci. Raccontano, ma non so se è vero, che la guerra in Ucraina ha reso indisponibili dei principi attivi necessari alla produzione di alcuni farmaci. Ci mancava solo questo. Non finiremo mai di augurarci che la guerra in Ucraina arrivi al «cessate il fuoco».



Insero settimanale
de «il manifesto»

ALIAS

Domenica

12 febbraio 2023
anno XIII - N° 6

2

László Krasznahorkai;
svedesi: Dagerman,
Strindberg, Ekman
PARISI, DE SORTIS, SCARLINI

4

«La città della vittoria»,
nuovo romanzo
di Salman Rushdie
SILVIA ALBERTAZZI

5

BEIGBEDER
Universo simbolico
románico: dizionario
FRANCESCO STELLA

6

Poesia: Luciano Erba
maestro del piccolo
negli Oscar Baobab
DIEGO BERTELLI

9

Al Madre di Napoli
il disobbediente
Jimmie Durham
STEFANIA ZULIANI

11

VENTENNIO, OGGI
Rimembranza,
parchi da tutelare
ANDREA DI SALVO

Avviata la prima edizione mondiale, inediti compresi,
di Rachel Bepaloff, testi filosofici nati da letture che rivelano
«tesori di incertezze»: «L'eternità nell'istante», Castelvecchi

Via dalle scorie dei concetti

di MICHELINA BORSARI

Nel ventennio tra le due guerre, la categoria di *esistenza* attrae come un magnete intelligenze teoretiche da molte province del pensiero. In Germania, dove incrocia il ritorno fenomenologico alle «cose stesse», impegna fra gli altri Barth, Jaspers, il primo Heidegger; in Francia Gabriel Marcel, Jean Wahl, l'esule russo Lev Šestov. Tutti hanno di mira una rotazione filosofica dalla regione degli a-priori e dei sistemi verso il carattere irripetibile dell'esistenza; tutti si alimentano alla Kierkegaard *renaissance* e sono stati investiti dagli annunci epocali di Zarathustra.

Prima di diventare *esistenzialismo* ed esondare nel secondo dopoguerra dalla Francia di Sartre verso le arti e il costume, la *filosofia dell'esistenza* delimita in particolare una riserva per cacciatori di trascendenza e parla il linguaggio della metafisica.

Guardare il mondo a partire dall'esistenza – cioè da quel modo dell'essere che ne indica il «come» contingente anziché il «che cosa» essenziale – non restringe necessariamente la visione: con le sue soglie impermanenti, l'esistenza offre alla filosofia il regime del possibile e tiene a distanza l'impero del dato.

Rachel Bepaloff – ebrea, ucraina – è protagonista incomparabile quanto dimenticata di questa riserva. Cresciuta a Ginevra in una famiglia colta – il padre, Daniel Pansmanik, è teorico del sionismo, la madre insegna filosofia – viene orientata agli studi di piano e composizione da uno specialissimo talento musicale. Alla laurea in filosofia e letteratura affianca anche il diploma di «danza ritmica» grazie al quale le viene offerta una docenza all'Opera Garnier. Rachel si installa così nella Parigi libera e vivace del primo dopoguerra e vi trova un'autentica patria intellettuale.

Un nuovo esilio in America

All'Opera, firma quattro coreografie, poi lascia quando le si apre un decennio di svolte capitali: sposa Nassim Bepaloff e ne ha una figlia, conosce, nel 1925, Lev Šestov che rivede in lei il demone della filosofia. Nel suo cenacolo di esuli ebrei e filosofi dell'esistenza, Madame Bepaloff conosce Daniel Halevy e Benjamin Fondane, dibatte con Husserl, partecipa alle discussioni e sorprende il suo uditorio.

La scrittura sembra incalzarla solo più tardi, quasi vicaria degli incontri perduti, dopo che nel 1930 ha abbandonato Parigi per seguire la famiglia in campagna e nel 1942, braccata dalle leggi antisemite, ha dovuto lasciare la Francia per il nuovo esilio americano. Le prime prove scritte cominciano a circolare a sua insaputa, passando immediatamente di mano in mano e aprendole la strada di riviste prestigiose: Bepaloff si rivela una fuoriclasse della scrittura filosofica, tutto quello che tocca risplende.

I suoi saggi nascono per lo più da letture,

Gli anni francesi e gli scambi epistolari con Wahl, Halevy, Marcel, Fondane, Schiffrin



Albert Marquet,
Café del paese, 1900

dall'urgenza di chiarirle mediante la scrittura o di comunicarle in lunghe lettere agli amici – Wahl, Halevy, Marcel, Fondane, Schiffrin – che talora sollecitano espressamente la sua «lettura d'autore». È il caso del lungo saggio su *Essere e tempo* di Heidegger – ancora non tradotto in Francia in quel 1932 – la cui lettura le era stata richiesta da Daniel Halevy. L'intera sua produzione assume così anche la forma di un personalissimo epistolario filosofico con una costellazione di autori di gran luce che fa leva su Wahl e arriva fino a Sartre. Solo da qualche decennio, grazie a edizioni sparse, questa filosofa di prim'ordine, distante per molti versi da altre coeve come Hannah Arendt e Simone Weil, ha cominciato a uscire dalla dimenticanza.

L'editore Castelvecchi, in prima mondiale, avvia ora la pubblicazione delle sue opere complete – edite e inedite, epistolari compresi – con il primo dei quattro volumi previsti: *L'eternità nell'istante Gli anni francesi 1932-1942* (a cura di Cristina Guarnieri e Laura Sanò, prefazione di Monique Jutrin, pp. 668, € 30,00).

Lettrice per necessità esistenziale – ogni opera è «un tesoro di incertezze» che offre «la possibilità di non soffocare» – Bepaloff riserva la scrittura a testi che mettono in scena la muta interiore, dove «la coscienza si toglie la pelle morta dei vecchi concetti, si crea nuovi organi e ne saglia il vigore e l'astuzia».

La lista dei primi autori che affronta –

Green, Malraux, Marcel, Kierkegaard, Šestov e Nietzsche – rivela il perno della sua ricerca: tutti mirano, al pari della musica, a «trasformare la virtualità dell'esistenza in oggetti di coscienza senza irrigidirli in concetti». In ogni metafisico di un certo tipo – poeta, filosofo, romanziere – Bepaloff vede «un compositore che si sforza di carpire alla musica il potere di trarre dal caos una libertà e una legge». Nel disaccordo tra il reale che cercano e la realtà che misurano con lo sguardo, la musica offre loro un rifugio, «li assicura che l'oggetto della loro ricerca esiste, si è già incarnato, possiede un linguaggio». Dispiegando la sostanza sonora nel tempo, la musica «fa apparire il residuo intemporale della combustione delle ore», rivela un reale.

La questione della trascendenza si situa interamente in questo arco di tensione tra realtà e sensibilità, che domina la lotta interiore e a cui ogni autore assegna un diverso nome: Volontà di potenza, Ricerca di Dio, Immaginazione poetica, Destino. È una lotta che sfianca: «realtà e sensibilità si creano e si distruggono a vicenda, sono una per l'altra occasione e ostacolo, pretesto e fine».

Bepaloff incalza i suoi autori soprattutto quando credono di poterne uscire vittoriosi, ottenendo la quiete al prezzo di una mutilazione. Dopo aver messo a vivo i loro impulsi di pensiero, richiama ciascuno a portarli fino in fondo, senza riguardi: l'infelicità della coscienza non guarisce inseguendo il miraggio dell'innocenza primiti-

va; tra la nostalgia della fede e la fede resta sempre un abisso; sono votate allo scacco le speculazioni che mirano a sostituire al mistero dell'essere una logica dell'essere.

Bepaloff rifiuta di precipitare nel disarmonico tanto quanto di evadere dal fondo tragico della vita. Nessuna conciliazione la trattiene, così come nessuna posizione la trattiene. Lo sforzo di comprensione esige una continua irruzione contro quanto sembra offrire al reale un definitivo carattere intelligibile.

Da Omero alla Bibbia

Nel «terribile disgelo» prodotto dal pensiero nietzschiano – dove «grossi blocchi di assoluto se ne vanno alla deriva» – e sotto la formidabile pressione della storia che prepara la Shoah, l'unico punto fermo sembra infine a Bepaloff la Scrittura, e nella Scrittura i profeti. Assieme alla *fonte classica*, la *fonte biblica* è quella in cui «abbiamo la nostra patria» e in cui è più evidente la vocazione a ciò che è giusto. La sua rilettura del poema di Omero – (*Sull'Iliade*, già edito da Adelphi nel 2018, con traduzione di Simona Mambrini, qui riedito con traduzione di Valerio Bernacchi) si qualifica proprio per l'accostamento con la Bibbia. «Questi due libri ci offrono il conforto di cui abbiamo bisogno: il contatto con la verità nel bel mezzo delle nostre lotte, sul piano del concreto». Ed è forse l'eco di quel «vero» a conferire alla scrittura di Bepaloff il suo inconfondibile timbro poetico.



Alias Domenica

RACHEL BESPALOFF, la prima edizione mondiale rivela «tesori di incertezze»; Luciano Erba maestro del piccolo; Salman Rushdie, il romanzo del ritorno



Culture

ITINERARI CRITICI Scrittura e memoria in diversi contesti e tradizioni. Come cambiano le forme di narrazione

Lina Bolzoni pagina 10



L'ultima

ZAPATA Il primo centro sociale di Genova rischia lo sgombero, in 600 tra i vicoli in solidarietà

Giulia Mietta pagina 12

il manifesto

quotidiano comunista

oggi con ALIAS DOMENICA

CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

DOMENICA 12 FEBBRAIO 2023 - ANNO LIII - N° 36

www.ilmanifesto.it

euro 1,50

AL VOTO CON VOLONTÀ E INTELLIGENZA

NORMA RANGERI

Alla nostra mente, e al nostro cuore, le elezioni di oggi e domani non danno conforto. Centrosinistra diviso e indebolito, centrodestra a cavallo dell'onda del 25 settembre. Non il miglior viatico per recarsi alle urne.

Il pessimismo dell'intelligenza ci dice che le forze democratiche usciranno sconfitte da questa tornata regionale, annunciano un'altra batosta nazionale dopo quella che ha portato al governo le peggiori destre di sempre.

Eppure il pensiero gramsciano stimola il nostro residuo ottimismo, perché pur sapendo che le urne saranno molto severe, anche le lezioni fortemente negative possono aiutarci a capire meglio chi siamo, e che cosa possiamo e dobbiamo fare nel prossimo futuro. Con la certezza che il cammino da percorrere sarà molto lungo e che probabilmente solo le generazioni più giovani riusciranno a invertire la tendenza autopunitiva che contagia i partiti progressisti e di sinistra.

E la prima lezione dobbiamo impararla proprio dai nostri avversari, dalle destre, che pur nella diversità sono state capaci di creare una alleanza vincente. La stessa alleanza che ripropongono in Lombardia e nel Lazio per conquistare sempre più potere di controllo sul nostro Paese. Dobbiamo riconoscere alle destre, se vogliamo essere sinceri, l'essere state più capaci di costruire un progetto di lunga durata. Pur sapendo che al loro interno qualcuno sta pagando un caro prezzo in termini di consensi elettorali (come è accaduto, e come prevedibilmente si ripeterà nel voto di oggi e domani, alla Lega a favore di Fratelli d'Italia).

Noi progressisti, noi di sinistra abbiamo sempre pensato di essere più intelligenti, più colti, più preparati ad affrontare le difficoltà di governare, una città, una regione, un paese intero. Ma la realtà ci ha imposto - e ci impone - altre verità. Prima ne prendiamo atto fino in fondo, meglio è. E i primi che devono fare uno sforzo di consapevolezza sono il Pd e il M5S. Due forze politiche a tal punto autoreferenziali da non vedere che, senza una alleanza, le umiliazioni elettorali saranno costanti.

— segue a pagina 4 —

OGGI E DOMANI URNE APERTE PER 12 MILIONI DI ELETTORI. CONGRESSO PD, SCHLEIN TALLONA BONACCINI

Lazio e Lombardia, la destra tenta il bis

■ Oggi e domani urne aperte in Lombardia e Lazio: oltre 12 milioni di elettori chiamati al voto per scegliere i due presidenti di regione. La destra sogna il capotutto, con la conferma del leghista Fontana e la presa del Lazio dopo 10 anni di governo Zingaretti. Pesano le divisioni nel cam-

po progressista, con Pd e M5S divisi nel Lazio. Mentre in Lombardia c'è un fronte giallorosso compatto con Pierfrancesco Majorino che punta a fare meglio del renziano Gori che nel 2018 si fermò al 29%. Il terzo polo con Letizia Moratti rischia di rubare più voti tra i moderati di centro-

sinistra che alle destre. Un pesante calo della Lega al nord (a favore di Fdi) potrebbe scuotere gli equilibri di governo. Conte punta a superare i dem e ad affermarsi come leader del campo progressista. Nel congresso Pd Schlein tallona Bonaccini anche nei circoli. **CARUGATIA PAGINA 2**

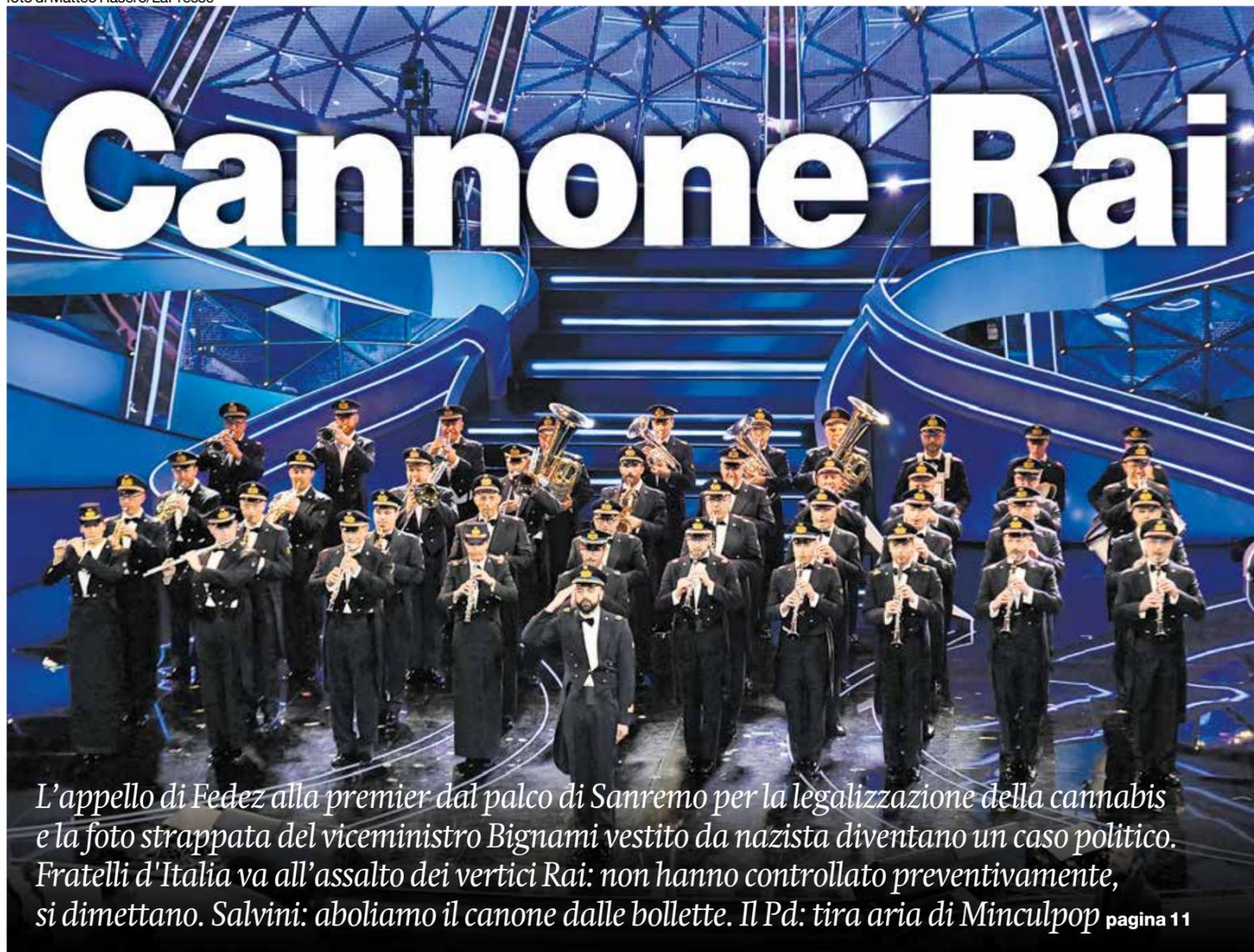
LE PREVISIONI

Attrazione astensione, sarà record

■ Ci sono cause tecniche, c'è un'astensione apparente e persino una involontaria, ma è soprattutto il crollo della mobilitazione e dell'attenzione a far preve-

dere un nuovo record nel calo della partecipazione al voto oggi e domani in Lazio e Lombardia. A pagare di più può essere il centro-sinistra. **FABOZZI A PAGINA 4**

foto di Matteo Rasero/LaPresse



L'appello di Fedez alla premier dal palco di Sanremo per la legalizzazione della cannabis e la foto strappata del viceministro Bignami vestito da nazista diventano un caso politico. Fratelli d'Italia va all'assalto dei vertici Rai: non hanno controllato preventivamente, si dimettono. Salvini: aboliamo il canone dalle bollette. Il Pd: tira aria di Minculpop **PAGINA 11**

Lele Corvi



«IN VIA PRECAUZIONALE» Cospito trasferito in ospedale, in 41 bis



■ Cospito non è più nel carcere di Opera, ma nell'ospedale San Paolo, sempre di Milano. Resta al 41bis. Il trasferimento, disposto dal Dap, è «in via precauzionale». Sull'alimentazione forzata Flick smonta Nordio: «Si può rifiutare ogni trattamento anche se dal rifiuto può conseguire la morte». **DI VITO A PAGINA 5**

REPORTAGE Bakhmut, tra i feriti della battaglia finale



■ L'accesso alla strada verso la città dove si scontrano le truppe di Mosca e Kiev è interdetto: «Troppo pericoloso». Nell'ex ospedale civile di Chasiv Yar vengono portati i feriti della battaglia, e pochi medici fanno quello che possono. In sottofondo i rumori incessanti della guerra. **ANGIERI A PAGINA 9**

SIRIA/TURCHIA Sisma, Hdp e Onu: «I morti sono il doppio»



■ Con il bilancio ufficiale del sisma del 6 febbraio tra Siria e Turchia che supera i 25mila morti, Hdp e Onu danno altri numeri: «Oltre il doppio». Cento arresti in Turchia, aiuti bloccati ad Aleppo in Siria. E a Roma si scende in piazza per la liberazione di Ocalan e la fine dell'isolamento curdo. **CRUCIATI A PAGINA 7**

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Gipa/CRM/23/2103

30212



9 770025 215000



Il compito educativo deve suscitare il sentimento del mondo e della società come "ambiente familiare", è un'educazione al saper "abitare", oltre i limiti della propria casa. Nel contesto familiare si insegna a recuperare la prossimità, il prendersi cura, il saluto. Lì si rompe il primo cerchio del mortale egoismo per riconoscere che viviamo insieme ad altri, con altri...

Papa Francesco (Amoris laetitia, 276)

IL DRAMMA

Senza fine i casi di bambini portati all'estero quando la relazione si disgrega. Marinella Colombo: la nostra legge non tutela la parte italiana

LUCIANO MOIA

Trecento o tremila? Nessuno riesce a stabilirlo. Così il dramma dei bambini sottratti e portati all'estero da uno dei due genitori si allarga. Dopo i nuovi casi di cui ci siamo occupati nei giorni scorsi (vedi box a centro pagina), cerchiamo di approfondire il tema con Marinella Colombo, esperta di diritto di famiglia internazionale e lei stessa vittima di una vicenda di sottrazione di cui si è parlato a lungo.

Bambini figli di "coppie miste" portati all'estero dopo la disgregazione della famiglia. Per il genitore italiano significa quasi sempre perdere ogni contatto con i propri figli.

L'allontanamento con il cambio del luogo di residenza può sempre costituire un problema, anche se il trasferimento avviene all'interno dello Stato italiano. Il problema con l'estero consiste nel fatto che, oltre alla lontananza fisica, ci si trova inoltre di fronte a sistemi giuridici differenti che, con il trasloco, diventano gli unici competenti sui bambini. Tali sistemi sono differenti perché il concetto di famiglia e di "bene del bambino" sono culturalmente diversi in Paesi che hanno appunto una cultura differente. Sbagliato è volerci far credere che non ci siano differenze e che i tribunali siano in grado di tutelare i bambini.

Secondo i dati della Direzione generale per gli italiani all'estero presso il ministero degli Esteri sarebbero circa 300 ogni anno i casi di cui si ha conoscenza. Lei ha più volte detto che in realtà potrebbero essere tre volte tanto perché solo una minima parte finisce nel conteggio del ministero. E che, soprattutto, non sappiamo quanti vengono risolti. È davvero così?

Il numero dei bambini binazionali orfani di un genitore vivente è certamente in aumento, sia perché l'Italia è diventata un Paese di immigrazione, ma anche perché la situazione economica e i nostri stessi media spingono i giovani italiani a spostarsi all'estero. Non si può quantificare il fenomeno né dei bambini portati all'estero, né dei bambini italiani nati all'estero che perdono il genitore italiano, semplicemente perché non esistono tali statistiche. I genitori italiani vittime di sottrazioni, così come i ragazzi italiani che si sono trasferiti all'estero e dopo essere diventati genitori hanno perso senza un valido motivo ogni contatto con i figli vengono semplicemente lasciati soli. Spesso anche la propria famiglia in Italia prende le distanze e non crede che si possa essere privati di un diritto fondamentale senza aver commesso nulla. Questo aggiunge disperazione alla disperazione.

Perché la legislazione italiana non permette interventi più tempestivi e più mirati?

Sarò franca, perché la politica italiana non lo vuole. Per timore di incrinare i rapporti diplomatici o di perdere commesse e vantaggi economi-



La protesta di un gruppo di genitori nel giugno scorso a Roma. A destra Emilio Vincioni con la figlia



Figli "rapiti" dai genitori «E l'Italia sta a guardare»

ci preferisce non fare nulla. **La Convenzione dell'Aja è ancora un accordo internazionale efficace e sarebbero opportune delle modifiche?**

È praticamente impossibile apportare modifiche ad una Convenzione già firmata dalla maggioranza dei Paesi del mondo. Chi propone modifiche alla Convenzione sta indicando uno specchietto per le allodole.

Qualcos'altro è invece possibile e sarebbe di grande aiuto: le Convenzioni devono essere ratificate con legge nazionale, la ratifica fatta dall'Italia è ben diversa da quella per esempio della Germania. Va cambiata, perché mentre ogni Paese tutela il proprio connazionale, ancora oggi l'Italia tutela il genitore straniero. Anni fa ho scritto un libro su questo tema, "La tutela oltre la frontiera. Bambini

bilingue senza voce - Bambini binazionali senza diritti", mettendo a confronto nel dettaglio le due leggi di ratifica (<https://www.bonfirraoeditore.it/prodotto/la-tutela-oltre-la-frontiera/>), si trova anche online sulle principali piattaforme. Un primo importante passo, sarebbe dunque modificare la legge di ratifica del 15 gennaio 1994 n. 64 con cui il nostro Paese ha recepito questa Conven-

zione. Anche in questo caso ho preparato, insieme agli avvocati con cui collaboro, una proposta dettagliata di modifica. Alcuni deputati di partiti diversi avevano espresso interesse, ma non si è mai riusciti a calendarizzarla.

Lei che si confronta con questo problema da tanti anni ritiene che la sensibilità verso questo problema sia cresciuta o tutto rimane co-

me prima?

Purtroppo, fino a quando l'opinione pubblica non verrà correttamente informata e la politica non deciderà di cambiare atteggiamento, la sensibilità che pur è decisamente presente negli italiani, non può emergere in mancanza di informazione. Si parla solo ogni tanto di sottrazioni e quando se ne parla, si presenta una vicenda personale tralasciando o ignorando completamente le storture che sono alla base. Quando il bambino è all'estero la prima domanda è sempre "riesce a vederlo? Quando gli ha parlato l'ultima volta?" Come se parlare una volta ogni tanto con il proprio figlio, magari di soli 4 o 5 anni, significasse fare il padre o la madre.

Quali sono gli Stati esteri con cui è più difficile confrontarsi? Qualcuno indica come particolarmente impenetrabile il mondo arabo. È d'accordo?

Non sono d'accordo. Se il mondo arabo può apparire impenetrabile è però vero che è più che noto che il diritto di famiglia dei paesi arabi è diverso dal nostro. Alcuni Paesi arabi non hanno neppure ratificato la convenzione dell'Aja del 1980 sulla sottrazione internazionale di minori. È dunque con conoscenza di causa che si affronta una tale unione e, se purtroppo si arriva ad una separazione, i rischi sono noti e unanimemente riconosciuti. La solidarietà e il sostegno non verranno comunque negati a chi è, senza dubbio e per tutti, una vittima. Diversa è la condizione di chi si trova a separarsi da un cittadino tedesco. Quanto racconta la propria vicenda non viene creduto. Da nessuno. La Germania è in Europa, oltre alla Convenzione ha firmato anche i regolamenti europei in materia, ci dicono. Nessuno crede che il diritto di famiglia tedesco sia diverso dal nostro. Nessuno immagina che un padre non sposato, pur avendo riconosciuto e dato il suo cognome al figlio, non ha nessun diritto sul bambino a meno che la madre non voglia concederglielo. Nessuno crede che i giudici tedeschi vietino i contatti (vietate anche le telefonate e i biglietti di auguri!) ad un genitore non tedesco solo perché il genitore tedesco afferma, senza dover provare nulla, che i figli non desiderano più vederlo/la. Profondamente colpevole è dunque chi ordina un rimpatrio o legalizza un trasferimento. Ogni giudice italiano che manda un bambino a vivere in Germania (a seguito di una richiesta di rimpatrio o perché il genitore tedesco, di solito la madre, dichiara di voler rientrare nel suo Paese) dovrebbe sapere che è responsabile della perdita da parte del bambino del genitore italiano, di tutta la famiglia, della lingua e della cultura italiana.

Sembra un'accusa, ma è un appello alla pesante responsabilità di cui un giudice, scegliendo tale professione, si fa carico. Troppe vite sono state e continuano ad essere rovinate da chi è invece chiamato a tutelarle

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRECENTO CASI UFFICIALI

Genitori "orfani" e soli «Ci sentiamo abbandonati»



Quasi trecento casi ufficiali ogni anno. Ma si stima che siano almeno il triplo, in assenza di statistiche ufficiali che non tengano conto soltanto delle segnalazioni che arrivano alla Direzione generale degli italiani all'estero della Farnesina. Martedì scorso, sulle pagine di attualità, ci siamo occupati di due casi. Il primo, emblematico, riguarda la lunga battaglia di Emilio Vincioni, padre marchigiano che lotta da 7 anni per riavere la figlia che vive con la mamma in Grecia. Il secondo riguarda Federica Federici e la piccola Hager portata in Libia dal padre.



ARRIVA A ROMA E MILANO IL FILM "KINDESWOHL. IL BENE DEL BAMBINO"

La lunga battaglia di una mamma contro il diritto tedesco

Film sorprendente e spiazzante "Kindeswohl, il bene del bambino" che ripercorre la storia di Marinella Colombo, la mamma milanese protagonista di un lungo confronto con la giustizia, innescato per recuperare i figli portati in Germania dall'ex marito. In una stanza nel carcere di San Vittore a Milano, Marinella, accusata di aver rapito i suoi stessi figli, si confronta con il Procuratore che ha l'obiettivo di farsi dire dove li tiene nascosti. Durante l'interrogatorio, la donna ripercorre i suoi anni in balia del sistema tedesco e la sua battaglia contro lo Jugendamt, l'ente che in Germania si occupa dei minori e che l'ha privata dei figli. Livia Bonifazi dà volto e voce a Marinella Colombo, nel film di Franco Angeli (prodotto da Panamafilm) con Giovanni Guardiano, Mario Patanè, Riccardo Brun, Paolo Rossetti, Francesco

Siciliano. «Ho accettato di farmi raccontare in questo film, perché, oltre alle grandi capacità professionali, il regista Franco Angeli e la moglie, l'attrice Livia Bonifazi, sono due persone speciali che hanno compreso la portata e la drammaticità di questo problema e che hanno voluto realizzare questo film di impegno civile per dare un contributo a una causa che è ormai anche la loro. Confido nel fatto che il loro impegno non termini con questo film, ma continui con un progetto cinematografico più ampio ed articolato». Il film viene riproposto il 1 marzo a Roma (ore 21,30, cinema Farnese) e il 10 marzo a Milano (ore 21,30, Ariosto/Anteo, spazio Cinema). «Dopo la proiezione - conclude Marinella Colombo - dibattito aperto alle domande del pubblico, che attendiamo numerosi».

EDUCAZIONE Violenza, porno e razzismo Rischi sul web Paola Colombo a pagina III	SAN VALENTINO/1 «Il nostro colpo di fulmine? 10 anni e 6 figli» Laura Badaracchi a pagina VI	SAN VALENTINO/2 Quando l'amore si misura con il rischio del virtuale Nicoletta Musso e Davide Oreglia a pagina VII	SAN VALENTINO/3 La felicità di coppia solo nella reciprocità Rita Torti a pagina VII	POPOTUS Giove batte Saturno 92 lune a 83 nelle pagine centrali
--	---	---	---	--

Joseph Ratzinger (ed.)
Saggi sul problema di Dio
www.morcelliana.net

Domenica 12 febbraio 2023

ANNO LVI n° 36
1,50 €
San Damiano di Roma
martire

Avvenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avvenire.it



Joseph Ratzinger
Elementi di teologia fondamentale
www.morcelliana.net

Editoriale

Cinquecentotrenta giorni dopo NOI, ACCANTO ALLE AFGHANE

MARCO TARQUINIO

Cinquecentotrenta giorni fa noi occidentali abbiamo lasciato l'Afghanistan non alla sua libertà, ma all'arbitrio dei suoi signori e padroni. I venali e finti guardiani di una fragile democrazia, dimostratisi disposti a vendere tutto, anche i concittadini, per proprio tornaconto. E i taleban (con i loro finanziatori) decisi a comprare in blocco, scaricando poi, in modo sempre più dispotico, il prezzo dell'operazione sulla pelle dei ritrovati sudditi, in particolare delle donne. Cioè di giovani e adulte alle quali non è più consentito studiare, lavorare, partecipare e sviluppare compiutamente la propria personalità. È questo il drammatico risultato di vent'anni di guerra, mossa da Occidente sin dentro i confini di un altro Stato, e di montagne di vite e di miliardi di dollari gettati nella fornace del cinismo politico, dell'industria delle armi e della disumanità organizzata. Di tutto il bene fatto, e fatto maturare, resta ciò che le donne e gli uomini d'Afghanistan sanno custodire nonostante la nuova oppressione dei vecchi fondamentalisti islamici. E resta ciò che già c'era prima dell'intervento in armi degli occidentali: la presenza e l'azione di poche agenzie umanitarie e di alcune ong, a cominciare da Emergency e dal Servizio dei gesuiti per i rifugiati. Sono una parte importante della preziosa galassia di realtà non governative che si prende cura del mondo e dell'umanità, e che una propaganda politica insensata continua a dipingere come nemiche dell'ordine garantito dagli Stati. Quale ordine? Il disordine feroce della guerra e dei dopoguerra uguali e peggiori rispetto ai giorni prima della guerra? O il disordine delle migrazioni di persone (tante, di nuovo, di origine afghana) forzate alla irregolarità e al rischio della vita? Pensiamoci. E a Roma e altrove chi ha potere (e non sente abbastanza il dovere della verità) cominci, finalmente, a sua volta, a pensare e a pesare parole e scelte. Accanto al popolo del martoriato Paese centrasiatiano e a chi non lo abbandona, cominciamo da oggi, domenica 12 febbraio, un percorso articolato e intenso sulle pagine online di "Avvenire.it" (ma ci sarà spazio pure sul giornale di carta) dedicato alle donne d'Afghanistan e condotto da firme femminili. Si svilupperà sino all'8 marzo, la data non è scelta a caso, ma non si fermerà lì. Ho accettato subito la proposta delle colleghe che l'hanno concepita e che la coordineranno perché ho chiaro, come i nostri lettori e le nostre lettrici, che il modo più profondo per dare conto di una tragedia è farlo attraverso gli occhi delle vittime. E in Afghanistan oggi nessuno è più vittima delle donne e più di loro protagonista della speranza necessaria. Qualcuno si chiederà perché questa iniziativa è affidata solo a donne. Semplicemente perché è giusto che siano donne a dare voce alle donne a cui la voce viene spezzata e tolta. Nessuna rinuncia alla nostra responsabilità comune, ma per tutti noi, a cominciare da me, un mettersi in ascolto con immedesimazione e rispetto.

IL FATTO Il costo medio per lo Stato di uno studente è circa 7mila euro. Alle non-statali ne arrivano appena 500

Altro che parità

Le scuole paritarie rischiano la scomparsa: chiusure e meno 38% di allievi in 20 anni. Pesano tasse e fondi scarsi. Ma senza istruzione sociale si impoverisce l'intero sistema



PAOLO FERRARIO

Mentre la politica si accapiglia sull'eventualità che l'autonomia differenziata possa produrre venti sistemi scolastici regionali diversi, nel silenzio generale l'Italia sta scivolando verso il monopolio statale dell'educazione. Avanti di questo passo, fra una decina d'anni, il sistema nazionale d'istruzione sarà composto quasi esclusivamente da istituti statali e poche scuole paritarie, con rette fuori dalla portata della maggioranza delle famiglie. Una desertificazione.

Dal Mas a pagina 9

ARMI

Quei bambini con le pistole alla fiera di Verona

Motta a pagina 13

I nostri temi

UCRAINA

La non-meccanica dello spirito per il mondo storto

MAURO MAGATTI

Nell'epoca dell'ordine neoliberale globale - che ha dominato la teoria delle relazioni internazionali dopo la caduta del Muro di Berlino - la crescita economica, col benessere riversato sulla vita delle persone, è stata pensata come forza sufficiente per disinnescare ogni potenziale di discordia e controversia nella vita sociale.

A pagina 2

RIFORMA GIUSTIZIA

No a pubblicazioni irresponsabili sì all'informazione

GLAUCO GIOSTRA
A pagina 3

STELLA DELL'ASSENZA

Fino al giorno dell'ultimo messo in croce

LUIGINO BRUNI
A pagina 3

INIZIATIVA Storie e inchieste per sostenerne i diritti

La nostra voce per le donne di Kabul

La nostra voce per l'Afghanistan. Le giornaliste di Avvenire, tutte insieme, vogliono accendere i riflettori sulle bambine, le ragazze, le donne afghane, chiuse in un angolo della storia nel loro Paese. A Kabul e nelle province le donne vengono cancellate: non possono lavorare né operare con le Ong, tranne che nel settore sanitario; non possono frequentare l'università né la scuola dopo i 12 anni. Da oggi e fino all'8 marzo, Festa delle donne, ogni giorno sul nostro sito avvenire.it proporremo storie, testimonianze, analisi e interviste per sensibilizzare l'opinione pubblica sul loro dramma.

Capuzzi, Daloiso e Mariani nel primopiano a pagina 5

POLITICA Oggi e domani il voto in Lazio e Lombardia. Il nodo coalizioni

Regionali, ombra astensione E la destra fischia Sanremo

Nelle due principali Regioni del Paese in gioco gli equilibri tra Fdi e Lega-Fi e, nel centrosinistra, tra Pd, M5s e Terzo polo. Intanto il partito della premier attacca il Festival per l'esibizione di Fedez contro Bignami e pro-cannabis. Nel mirino i vertici Rai: «Li cambieremo». Solo a tarda notte la lettera di Zelensky.

Servizi alle pagine 10-11

IL CASO 41-BIS

Cospito ricoverato A Milano violenze nel corteo anarchico

Trasferito in ospedale l'anarchico in sciopero della fame. Rischia un «edema cerebrale» e preoccupano «aritmie cardiache potenzialmente fatali». A Milano 6 agenti feriti. Salvini: ora pugno duro.

Servizio a pagina 11

NOI E POPOTUS

San Valentino in... reciprocità

Inserto di 8 pagine



LA GUERRA

La lezione di La Pira Finire le sofferenze

Primopiano alle pagine 6 e 7

IL TERREMOTO

Oltre 26 mila vittime Morti sei italo-siriani

Primopiano a pagina 8

Visioni

Lisa Ginzburg

Prime visioni

La vista nei bambini appena nati è sfocata. Il cristallino dei nostri occhi non mette ancora a fuoco, e la retina non è del tutto ben sviluppata. Un neonato vede il mondo opaco, senza colori, addensato in figure e forme fluttuanti. Sia le cose, sia le tonalità della loro pigmentazione, gli diventano pienamente e davvero visibili solo al secondo mese di vita, non prima. La comprensione neuronale degli oggetti visti, ovvero l'azione esercitata dal cervello sulle immagini osservate, quella anche in questa fase è del tutto embrionale, compensata da un'altra, percettiva e sinestetica, dove tatto, udito e odorato

lavorano a uno stadio più avanzato rispetto a quello del vedere. Bisogna raggiungere il decimo mese di vita per possedere una vista perfetta, completa dei dieci decimi necessari a un grado completo di osservazione. Che qualcosa dell'opacità e vaghezza iniziali resti depositato in una nostra memoria inconscia? Che vi sia traccia mnemonica inconsapevole, di quella dolce nebbia in cui visi e oggetti hanno fluttuato nella primissima parte della nostra vita? Bello immaginare che stessa vaghezza circonfonda di soave sfocatura la vigile lucidità che segue, temporaneamente e in modo intermittente raddolcendo i netti, duri tratti che saranno della realtà per tutto il tempo a seguire.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agora

NOVECENTO Giuseppe Dossetti e il tormento per la pace vera

Picariello a pagina 18

SANREMO Un Festival con pochi «eroi» da ricordare, il resto ha fatto splash

Calvini a pagina 20

MONDIALI DI SCI Il flop della Goggia, ma Sofia è «libera» anche di sbagliare

Nicolliello a pagina 21

CAMPAGNA ABBONAMENTI 2023
NPC note di pastorale giovanile
SEMPRE E COMUNQUE ACCANTO AI GIOVANI LA DOVE ESSI VIVONO, CRESCONO, RICERCANO, SPERANO, OSANO
ELLEDCI www.elledici.org
Scrivi: abbonamenti@elledici.org
Telefona: +39 011 95 52 164

Carlo Maria MARTINI
Per una CHIESA SINODALE «capace di ascolto, via larga, dove c'è posto per tutti»
CARLO MARIA MARTINI
«Sciogliere il cuore»
Per essere Chiesa secondo il Vangelo
€ 19,50 - 216 pagine
PRESENTAZIONE A MILANO BIBLIOTECA AMBROSIANA - 15 FEBBRAIO ORE 18
Diretta streaming chiesadimilano
www.it-libri.com

È ORA DI FINIRLA DI USARE IL CANONE PER FARE POLITICA CAMUFFATA DA SHOW IL FESTIVAL FAZIOSO TRAVOLGE LA RAI

Dopo lo scoop della «Verità», che smaschera le balle raccontate sull'agguato di Fedez a Bignami, Fdi va all'attacco: «Killeraggio politico». È dimostrato che i responsabili non potevano non sapere. E che non possono cavarsela sacrificando il direttore della rete

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Chiunque abbia una minima conoscenza dei dietro le quinte della tv non può bersi la frottola di un intervento andato in onda durante il Festival di Sanremo all'insaputa dei vertici Rai. Per un evento del genere niente è lasciato al caso, soprattutto se il programma da mandare in onda è in diretta e per di più c'è un collegamento esterno. Gli incidenti sono sempre in agguato: basta un intoppo tecnico, il mixer audio che non funziona oppure la trasmissione via satellite che per una qualche oscura (...)

segue a pagina 3

GIORGIO GANDOLA
a pagina 2

È DURATA PURE TROPPO

Basta soldi pubblici alla congrega dei compagnucci

di MARCELLO VENEZIANI



■ Sanremo ha portato definitivamente alla luce l'esistenza di una congregazione che attraversa lo spettacolo, la comunicazione, la stampa e propaganda e che potremmo definire in sigla Co.co.co. Ovvero Compagnucci conformisti corretti. Dico compagnucci, perché non sono propriamente compagni, un'espressione che evoca comunque un senso epico della militanza politica, anche se spesso sconfinato nel tragico; no, loro sono compagnucci, al più comunistelli dopo il comunismo, più fragili, stucchevoli, narcisisti, puerili, comodosi rispetto ai loro ruvidi (...)

segue a pagina 2

Le pagelle di Sanremo E malgrado i proclami gli ascolti sono in calo

MAURIZIO CAVERZAN a pagina 5



ESCALATION

Gli «occhi» della guerra da Musk ai militari Usa

di CLAUDIO ANTONELLI



■ Nella notte appena trascorsa, Amadeus ha letto il messaggio di Volodymyr Zelensky agli ascoltatori di Sanremo, così da rilanciare ancora una volta l'eco del tour del leader ucraino nel Vecchio continente. Prima Londra, poi Parigi e solo al termine Bruxelles. La richiesta principale ai leader Ue, ancora una volta, è stata velivoli e sistemi di difesa a lungo raggio. Con l'obiettivo di saltare a un gradino ancora superiore rispetto alle forniture di carri e di batterie di missili terra aria.

Ciò che Zelensky stranamente non cita è il fondamentale cambio di passo (...)

segue a pagina 13

Palù: «Lo studio di Crisanti non è scienza»

Prima il parere del professor Clementi («Lavoro imbarazzante»), adesso sulla causa intentata al Veneto dallo «zanzarologo» pd piomba la consulenza del presidente Aifa: «Dati forzati, informazioni inattendibili»

LA STORIA DI JENNIFER SEY

«Licenziata dalla Levi's perché avevo criticato il lockdown»



FRANCESCO BORGONOVO

a pagina 6

di PATRIZIA FLODER REITTER



■ Il presidente dell'Aifa, Giorgio Palù, ha demolito le valutazioni sui test rapidi di Andrea Crisanti, oggi senatore Pd, alla base di un'indagine della Procura di Padova. Per Palù, lo studio su cui Crisanti ha basato l'esposto «non può essere assunto né come dato scientifico, né come opinione di esperto».

a pagina 7

L'EURODEPUTATA SMENTISCE

Nelle carte del Qatargate la Moretti ed è fuggi fuggi dai salotti dem



AMENDOLARA e DE TONQUÉDEC

a pagina 11

INCREDIBILE VICENDA IN PUGLIA: AL PROFESSIONISTA 60 EURO L'ORA PER SEI MESI

Medico assunto a gettone nel reparto che non c'è

L'AUTOGOL DI UN ANNO FA

La bomba verde europea noi l'abbiamo nella Carta

di DANIELE CAPEZZONE

■ La riforma costituzionale in chiave green di un anno fa rappresenta un alleato temibile e invisibile dell'Europa e della sinistra che vogliono scardinare la nostra economia. Rischiano di scomparire interi settori industriali e 80.000 posti.

a pagina 17

PIANO PER IL FUTURO

Riqualificare il Bel Paese si può: vi spiego come

di CARLO PELANDA

■ Altro che direttive europee sul patrimonio residenziale verde: l'Italia può tornare a vestire i panni del Bel Paese seguendo un programma di ecofuturizzazione. Un mix di economia circolare, storia e urbanistica. I costi? Abbordabili.

a pagina 16

di PAOLO DEL DEBBIO



■ È successo a Lecce, ma potrebbe essere successo altrove, in moltissime altre città. È stato reclutato un ginecologo in pensione con il sistema (caro, molto caro) del pagamento a gettone, 60 euro l'ora per sei mesi ed è stato spedito in una Pma (centro per la procreazione assistita). Quando il nostro (...)

segue a pagina 15



3 0 2 1 2
9 47715914042007



Libero



Domenica 12 febbraio 2023 € 1,50

Anno LVIII - Numero 42
ISSN: 1591-0420

OPINIONI NUOVE - Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in L.27/02/2004, n. 46) art. 1, comma 1, DCB Milano

FONDATORE VITTORIO FELTRI

www.liberoquotidiano.it
e-mail: direzione@liberoquotidiano.it

Lombardia e Lazio al voto È ora di dare alla sinistra un'altra lezione

ALESSANDRO SALLUSTI

Ovvio che fuori da Lombardia e Lazio il fatto che oggi e domani mattina si voti per il rinnovo del governo regionale poco interessa e appassiona. È qualcosa di simile ad assistere a un campionato mondiale di calcio dove non gioca l'Italia, cosa che purtroppo tutti noi ben conosciamo. Eppure anche chi non parteciperà al voto dovrebbe avere più di un motivo per tifare perché la squadra del cuore è comunque in campo, non nel suo stadio, ma è in partita. Parlando infatti di Lombardia e Lazio, cioè di due delle più importanti regioni italiane, va da sé che gli effetti del risultato travalicheranno quei confini e avranno importanti riflessi a livello nazionale.

Dopo la débâcle delle ultime elezioni comunali a Milano e Roma, c'è da dire che i candidati scelti dal Centrodestra sono di primissimo ordine e valore. Il presidente uscente della Lombardia, Attilio Fontana, è un galantuomo che ha dimostrato di essere un ottimo amministratore; di Francesco Rocca, in corsa per la guida del Lazio, si può dire altrettanto e il suo curriculum nazionale e internazionale - presidente della Croce Rossa e Mezza Luna Italia e mondo - non lascia spazio a dubbi. Oggi insomma, se stiamo nel merito delle contese, non ci può essere il minimo dubbio per i cittadini lombardi e laziali su chi votare. Semmai serve una consapevolezza in più, cioè che questo voto è anche politico nel senso di conferma di quello nazionale che a settembre scorso ha portato il Centrodestra a governare il paese.

Tenere in casa la guida della Lombardia e conquistare quella del Lazio sarebbe la miglior risposta alle provocazioni dei nani e delle ballerine che si sono avvicendati sul palco di Sanremo sperando, a spese nostre, di portare acqua al mulino inceppato della sinistra con subdoli trucchetti e meschine provocazioni.

Se andrà come io mi auguro le polemiche di questi ultimi giorni saranno archiviate con una grossa risata. L'unica incognita sta nell'affluenza per cui, cari lombardi e cari laziali, mettetevi una mano sul cuore e andate a votare, il caso vi ha affidato una grossa responsabilità. Fatelo a nome di tutti gli italiani che potendo si metterebbero volentieri in fila ai seggi per ribadire che la sinistra stia pure a giocare al festival delle canzonette, basta che si tenga alla larga dai luoghi dove si decide la nostra vita e il nostro futuro. Buon voto a chi ha il privilegio di esercitarlo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Lo Stato sotto attacco L'Italia cura Cospito Gli anarchici la bruciano

Il terrorista ricoverato dopo 114 giorni di sciopero della fame A Milano scontri al corteo contro il 41-bis: bombe sulla polizia

DANIELE DELL'ORCO

Negli stessi minuti in cui gli anarchici hanno infiammato Milano, Alfredo Cospito è stato trasferito in ospedale. Intorno alle 18.45 l'anarchico è stato portato dal carcere di Opera in una delle camere riservate ai detenuti in 41 bis nel reparto di medicina penitenziaria del San Paolo. In segno di protesta contro la decisione del governo di non revocare a Cospito il regime del 41 bis (da oltre 110 giorni è in (...))
segue → a pagina 6

MIRKO MOLteni → a pagina 6

Fedez e Lucarelli La Rai li paga E loro la disonorano

PIETRO SENALDI, TOMMASO LORENZINI → alle pagine 3-5



Federico Lucia, 33 anni, in arte Fedez



Selvaggia Lucarelli, 48 anni

Così è finalmente finita la pantomima L'accordicchio su Zelensky: il messaggio letto a notte fonda

RENATO FARINA → a pagina 2

I tweet di Cozzolino, trasferito ai domiciliari E l'arrestato del Pd diceva «La Meloni vi deruba»

ALESSANDRO GONZATO

Arresto confermato. Andrea Cozzolino finisce ai domiciliari, in attesa di martedì, quando si deciderà sull'extradizione in Belgio. La Corte d'Appello di Napoli ha trasferito l'eurodeputato dem dal carcere di Poggioreale alla sua (...)
segue → a pagina 8

Il documento consegnato ai magistrati Palù stronca Crisanti «La sua non è scienza»

ANTONIO CASTRO

Lo studio e i dati su cui «si è poggiato l'esposto di Crisanti non può pertanto in alcun modo essere assunto né come dato scientifico né come opinione di esperto. Trattasi in realtà di informazione inattendibile e (...)
segue → a pagina 13

La verità dai numeri Non c'è sicurezza? All'estero è peggio

VITTORIO FELTRI

I giornali e in particolare le televisioni descrivono il nostro Paese come fosse una macelleria dove quotidianamente avvengono terribili fatti di sangue: aggressioni, omicidi (femminicidi in particolare), coltellate e sparatorie come piovesse. (...)
segue → a pagina 16

VIVINC
PUOI STARE ALLA LARGA DAGLI ECCI'

VIVINC
200mg + 200mg (vitamina C + zinco)
20 compresse per uso orale

CON VITAMINA C
CHE SUPPORTA IL SISTEMA IMMUNITARIO.

Vivin C agisce rapidamente contro raffreddore e primi sintomi influenzali

Attenzione: i medicinali vanno assunti con cautela. È un medicinale a base di Acido Acetilsalicilico che può avere effetti indesiderati anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 22/06/2022.

Giusto aprire le porte del teatro Paolo Conte alla Scala non è una blasfemia

FILIPPO FACCI

Lo splendido 86enne Paolo Conte si esibirà il 19 febbraio al Teatro alla Scala, e stiamo parlando di una delle nostre maggiori glorie internazionali (relativamente misconosciuta (...))
segue → a pagina 25

Un po' di speranza dalla Turchia Ci voleva un sisma per tornare umani

ANTONIO SOCCI

Stiamo facendo l'abitudine a tutto? O certi eventi inducono a riflettere sulla nostra condizione di mortali, sul nostro futuro comune e sulle minacce che incombono su di noi? (...)
segue → a pagina 14

La parola della settimana
di MASSIMO ARCANGELI
Canzone
→ a pagina 3

POCA MUSICA E TANTA PARTIGIANERIA

Killeraggio politico, cannabis, gender È il Sanremo dei record (di polemiche) E Zelensky va in onda a notte fonda

Fdi chiede la testa dei vertici Rai. Si chiude un'edizione ad alto share e alta tensione. Da Mengoni a Fedez, il meglio e il peggio

Damascelli, Giordano e Rio da pagina 6 a pagina 8



LA POLEMICA

Così sul palco e in tv è stata ignorata la Cultura

Vittorio Sgarbi a pagina 6

IL FASTIDIO DEI PROGRESSISTI

Foibe, la sinistra si adegui I morti non valgono meno

Francesco Maria Del Vigo a pagina 7

SOLO CANZONETTE (DA DIMENTICARE)

di Marco Gervasoni

Non sappiamo se questo Festival di Sanremo sarà ricordato come quello «contro la destra». Probabilmente verrà dimenticato, come lo sono tutti quelli precedenti.

È stato il solito Sanremo quando al governo non c'è la sinistra; niente di particolarmente nuovo e sconvolgente. Come ha commentato un ministro, Daniela Santanchè, da che mondo è mondo, Sanremo attacca la destra quando è al governo, fa parte della sua tradizione, ma poi «chi se ne frega?»

Certo, si può comprendere l'irritazione di chi viene sbeffeggiato e contestato. Così come condividere le perplessità di Silvio Berlusconi, nell'intervista a questo *Giornale*, quando afferma che non è sano mischiare politica, canzonette e comicità. Al Cavaliere questa formula non piace: e lo capiamo, visto che, quando guidava il governo, il Festival lo eleggeva a bersaglio principale di pezzi satirici, persino di canzoni, ma anche di monologhi seri. Eppure Berlusconi non se ne adontava: al massimo protestava qualche parlamentare, senza che diventasse un caso di Stato. E soprattutto senza alcuna voglia di censura. Il mondo dello spettacolo, del resto, è da molti decenni che guarda a sinistra, e non solo perché da noi è esistito il Partito comunista: basti pensare agli Stati Uniti, e a cosa successe contro Trump.

Si può invertire questa tendenza? Forse, ma ci vogliono anni, se non decenni, e non a colpi di diktat, dirigismi e censure. Benigni fu lanciato non da Berlinguer ma da Renzo Arbore, che votava il Partito liberale. Non bisogna poi dimenticare che l'obiettivo principale di Sanremo non è fare politica ma fare cassetta, cioè audience e raccolta pubblicitaria. È l'evento cardine della Rai, secondo solo ai mondiali di calcio, che però sono ogni quattro anni. Per questo vive di polemiche, di provocazioni, di litigi e scontri più o meno creati ad arte, che ne sono il sale. La politica è solo una delle tante merci offerte nelle interminabili ore di trasmissione, una politica banalizzata, ridotta a chiacchiera progressista, senza spessore e profondità: politica spettacolo nel senso più deterioro del termine. Perché i politici, che possiedono il senso della loro missione, dovrebbero immergersi in questo magma?

Ma poi, alla fine, e soprattutto, il chissenefrega di Sanremo è ancora più giustificato sul piano della raccolta del consenso. Il Festival sposta voti verso sinistra? Non ci è mai riuscito e il risultato delle Regionali, domani sera, mostrerà che pure quest'anno andrà così.

Alla fine, sono solo (brutte) canzonette.

INTERVISTA AL CAVALIERE

Dal Festival alle urne La verità di Berlusconi

*Il leader Fi: «All'Ariston provocazioni di parte, ma no a censure
Lazio e Lombardia, col centrodestra vincerà il buon governo»*



IMPEGNO L'ex presidente del Consiglio Silvio Berlusconi

di Augusto Minzolini

■ Oggi si vota per rinnovare i consigli regionali di Lombardia e Lazio. E il presidente di Forza Italia Silvio Berlusconi chiama alle urne gli elettori moderati: «La vittoria del centrodestra sarà un potente incentivo a continuare sulla nostra strada».

alle pagine 2-3

SCONTRO CON MACRON

Così Meloni «capitalizza» le tensioni Ue

di Massimiliano Scafi

a pagina 4

COSPITO TRASFERITO IN OSPEDALE

Anarchici assediano Milano Alla faccia di chi li protegge

di Giannino della Frattina

■ Alfredo Cospito, in sciopero della fame dallo scorso ottobre, è stato trasferito ieri dal carcere di Opera all'ospedale San Paolo di Milano. Ieri i cortei anarchici hanno assediato il capoluogo lombardo.

con Bulian, Locati e Zurlo
alle pagine 10-11

TRAGEDIA NEL CATANESE

Ergastolano uccide 2 donne: era in permesso

di Valentina Raffa

a pagina 13

QATARGATE, COZZOLINO GIÀ AI DOMICILIARI

Soldi e favori dal Marocco Ma i giudici «graziano» il dem

Luca Fazzo

■ L'eurodeputato dem Andrea Cozzolino, arrestato a Napoli venerdì sera, è da ieri ai domiciliari. È sospettato di avere truccato le carte della commissione europea che presiedeva, quella per i rapporti con i Paesi del Maghreb, in combutta con Antonio Panzeri.

a pagina 12

BIMBO SALVO DOPO 128 ORE

Sisma in Turchia Allarme Onu: «50mila morti»

Andrea Cuomo

con Cusmai a pagina 15

CONTROCULTURA

L'infocrazia è la nostra prigionia Ma possiamo ancora evadere

Eleonora Barbieri alle pagine 22-23

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Giovanna Della Posta.
Ad di Invimit



A tavola con
Giovanna Della Posta
«Il mio sogno
si chiamava
Harvard
e i sogni non sono
negoziabili»

di **Paolo Bricco**
— a pagina 8

PROMOMEDIA
PUBLICITÀ E MARKETING

Volantinoggi
Sfoglia, confronta, risparmia

DOWNLOAD... MARZO 2023

www.promomedianet.it

Domenica

A VENEZIA
LE STANZE
E IL FORTEPIANO
DI WAGNER

di **Carla Moreni**
— a pagina 1



ARCHITETTURA & ENERGIA
LE CALORIE PER FARE UNA CASA

di **Gabriele Neri** — a pagina III

NEUROSCIENZE
CONOSCERE L'INCONSCIO

di **Giorgio Vallortigara** — a pagina IX

Viaggi 24

Seychelles
Oltre il mare,
isole da trekking

di **Mariateresa Montaruli**
— a pagina 15



Lunedì

L'esperto risponde
Tfr: rivalutazione,
anticipi e tasse

— Domani con Il Sole 24 Ore

Immobiliare, gelata sui prezzi

Mercato non residenziale

Prevista la diminuzione
delle quotazioni degli asset
tra il 15 e il 20 per cento

Il fenomeno avviene anche
se i mutui italiani
restano i meno cari d'Europa

Operazioni congelate, due diligenze ferme, pochi affari di derivazione 2022: il settore immobiliare non residenziale sembra al momento fermo. Per questo da qualche settimana si parla di revisione al ribasso dei prezzi, che per il settore non residenziale è l'unica strada per far ripartire i motori. Le previsioni ipotizzano un calo delle quotazioni degli asset fra il 15 e il 20 per cento. E questo avviene nonostante i mutui italiani siano i meno cari d'Europa.

Dezza e Lops — a pag. 3

EURAZEO-LAZARD E ROTHSCHILD

La svolta che cambia la finanza francese

Alessandro Graziani — a pag. 10

Reddito di cittadinanza: fermi i quattro dossier sulla riforma dell'assegno

Lavoro e welfare

Mancano ancora le norme
su formazione, verifiche,
qualifiche e offerta congrua

A un mese e mezzo dal varo della legge di Bilancio il cambio di passo sul reddito di cittadinanza ancora non si è visto. Mancano all'appello i provvedimenti su formazione per gli occupabili, verifiche Regioni-Anpal, e il protocollo Istruzione-Lavoro per le qualifiche. Da chiarire le caratteristiche dell'offerta congrua che, se rifiutata, fa perdere il beneficio.

Pogliotti e Tucci — a pag. 2

IL PRESIDENTE DI CONFINDUSTRIA

Bonomi: «Stimolare gli investimenti»

Nicoletta Picchio — a pag. 2

INCENTIVI/1

Caldaie: con la Ue
addio gas nel 2029
ma il fatturato può
crollare del 30%

Naso, Pieraccini e Tabarelli
— a pag. 9

INCENTIVI/2

Beni e attività
culturali:
con l'art bonus
32mila mecenati

De Cesari e Sepio — a pag. 12

LE NUOVE ROTTE DELLA GLOBALIZZAZIONE



Paesi emergenti. Catena di montaggio della Vespa Piaggio in Vietnam

Asean, la scalata alle catene del valore

Gianluca Di Donfrancesco — a pag. 6

Banche e regole: Usa in vantaggio

Vincoli europei

Negli Stati Uniti il settore
ha meno regole e recepisce
con lentezza Basilea 3+

Il divario competitivo tra Usa ed Europa rischia di estendersi anche al settore bancario. Gli istituti di credito nordamericani storicamente godono di minori lacci e laccioli regolatori, ma in questa fase un ulteriore vantaggio può arrivare dalla lentezza con la quale si sta progredendo all'implementare delle nuove regole previste dal Basilea 3+.

Laura Serafini — a pag. 4

L'ANALISI

**NORME UNICHE
PER NON
PENALIZZARE
IL CREDITO**

di **Antonio Patuelli** — a pagina 4

CONSIGLIO EUROPEO

**ALL'ITALIA SERVE
UNA VISIONE
SU MERCATO UE
E AIUTI DI STATO**

di **Sergio Fabbrini**

La nostra premier ha considerata "inappropriata" la scelta del presidente francese e del cancelliere tedesco di cenare a Parigi, la sera prima del Consiglio europeo di giovedì scorso, con il presidente ucraino senza invitarla. Ha ragione. Tuttavia, inappropriata è stata soprattutto la decisione francese di avere un incontro con Volodymyr Zelensky a Parigi prima che a Bruxelles. Per Emmanuel Macron e Olaf Scholz, l'interesse dell'Europa sembra coincidere con la somma degli interessi dei loro due Paesi. Invece di chiedere l'aggiunta di un posto a tavola a Parigi o a Berlino, il governo italiano dovrebbe invece lavorare per cambiare tavola. Ciò richiede, però, una strategia (che non si vede) per rispondere alle sfide del cambiamento, a cominciare da quello economico. La riunione straordinaria del Consiglio europeo (dei capi di governo) ha discusso (tra l'altro) di come rispondere alla sfida protezionistica del presidente americano Joe Biden.

— Continua a pagina 5

CONTI PUBBLICI

**DEBITO TARGET 2
DESTINATO
A CALARE NEL 2023**

di **Marcello Minenna**

Il ritorno a tassi di interesse positivi nell'area Euro dopo un decennio con livelli al di sotto dello zero ed il ridimensionamento del bilancio della Banca Centrale Europea (Bce) impatteranno sui saldi contabili Target2 (T2) dei Paesi membri. Per la prima volta dal 2012, i debiti/crediti contabili T2 totali sono previsti in discesa, salvo anomale fughe di liquidità dai Paesi più esposti.

E questo sarebbe un bene, nonostante questi saldi siano poco più che registrazioni contabili di operazioni "morte". Infatti sui saldi si pagano interessi al Main Refinancing Rate della Bce (Mro), che è previsto salire al 4 per cento.

— Continua a pagina 11

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
-25% e l'Agenda 2023. Per info:
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Moden antiquaria
XXXVI Mostra di Alto Antiquariato

www.modenantiquaria.it

11-19 febbraio

in contemporanea:
PETRA Antico, decorazione & design per parchi, giardini e ristrutturazioni
SCULPTURA CAPOLAVORI ITALIANI DAL XIII AL XX SECOLO

organizzatore: **Modena Fiere**
partner del verde: **flatfolia group**
patrocini: **FIMA**
sponsor: **BPER** Banca, **La Galleria** BPER Banca

orari lun, mar e mer: **15 - 19** | gio, ven, sab e dom: **10,30 - 19**



2,5 milioni di francesi in piazza, secondo i sindacati, contro la riforma delle pensioni. Il 16 febbraio il voto decisivo. Una lotta che non è più solo francese



VACUNANEX
by Bifire
ISOLAMENTO CERTIFICATO CON SOLI 21 MM
www.bifire.it

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

VACUNANEX
by Bifire
ISOLAMENTO CERTIFICATO CON SOLI 21 MM
www.bifire.it

Domenica 12 febbraio 2023 - Anno 15 - n° 42
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 12,00 con il libro 'USICCU'
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv.in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

TASSIAMOLI Bombardieri (Uil): "I soldi sono lì" Extra-utili per banche, armi, polizze e farmaci

■ Guerra, boom del gas e del petrolio, rialzi dei tassi: aumentati del 37% i proventi di petrolieri, istituti finanziari e industrie. Il sindacalista: "Sabotata la tassa sui maxi-profitti, invece andrebbe estesa a tutti i settori"

► BORZI E ROTUNNO A PAG. 10

Mannelli



IN LOMBARDIA E LAZIO

Regionali: cosa si giocano 5S-Pd e il trio a destra



► DE CAROLIS E GIARELLI A PAG. 2-3

BEN 10 MILA DOMANDE

Non solo il Sud: Brescia "la ricca" vuole il Reddito



► REGUITTI A PAG. 9

Promemoria per il voto

► **Marco Travaglio**

Tutto mi sarei aspettato, tranne che un giorno avrei pensato di difendere Draghi dalla *damnatio memoriae*. Ora quel giorno è arrivato. E non perché mi sia ricreduto sul bilancio del suo governo, che anzi ogni giorno ci fa assaggiare i suoi balsamici effluvi: dalla Cartabia allo smantellamento del Superbonus al bellicismo beato e beota. No, è che nei talk incontro sempre più spesso commentatori che fino a qualche mese fa, al nome Draghi, scattavano sull'attenti con un'aria tra l'estasiato e l'arrapato e ora lo liquidano come un errore di gioventù del Pd. Dimenticano che, se al governo c'è il bar di Guerre Stellari, è soprattutto grazie a lui, anzi a chi nel 2021 lo piazzò a Palazzo Chigi e a chi gli votò la fiducia. Da allora la Meloni, data dai sondaggi al 12%, guadagnò un punto al mese: 18 mesi dopo era al 26. Caduto Draghi, il Pd pensò bene di scomunicare Conte per averne profanato l'Agenda su ordine di Putin, regalando definitivamente l'Italia a Meloni&C. Evitò persino la desistenza in una ventina di collegi uninominali del Sud, che avrebbe levato alle destre la maggioranza in Senato.

Il 25 settembre gli italiani depositarono nelle urne una mega-scheda con su scritto "Draghi chi?". E i geni che fino al giorno prima spingevano Letta al suicidio lo cacciarono per aver seguito i loro consigli. Poi, con agile piroetta, ripresero a dire che mai il Pd avrebbe dovuto tornare con Conte, critico sull'escalation bellicista e fautore del negoziato russo-ucraino, dunque putiniano. E fu in quel clima di festoso *hara-kiri* che il Pd decise astutamente di correre da solo (cioè con Calenda e Renzi) nel Lazio col candidato scelto da Ollio&Ollio: il famoso D'Amato. A Milano invece, siccome i centristi avevano ingaggiato la Moratti, il Pd non se la sentì e scelse Majorino, sempre senza consultare il M5S. Fu poi Majorino a cercare l'intesa con Conte e a trovarla su un programma progressista e green. Allora pure D'Amato fece una timida *avance*, ma fu subito stoppato da Calenda, il cui programma è semplice: "Raderè al suolo i 5Stelle". Ora qualche buontempone si porta avanti: "Se il Pd perde il Lazio è colpa di Conte". Il quale dovrebbe perdonare il Pd per l'errore su Draghi e regalargli il voto disgiunto (come se gli elettori fossero sua proprietà). Noi abbiamo sempre sostenuto che l'unica alternativa a queste destre indecenti è l'alleanza M5S-Pd, quella del Conte2: e dal 2018, cioè da prima che il Conte2 nascesse. Ma quell'alleanza è stata cancellata dal Pd nel nome di Draghi. E potrà rinascere solo se il nuovo segretario Pd seguirà l'esempio di Zingaretti e Majorino, non di Letta e D'Amato. L'ha scritto Luciana Castellina sul *Manifesto*: "Il mio voto disgiunto è Majorino in Lombardia e Bianchi nel Lazio".

TV SORRISI E CANNONI LA LETTERA DI ZELENSKY A NOTTE FONDA E LA BAND MILITARE

L'Ucraina è a Sanremo E Putin beffa le sanzioni

MOSCA FREGA LA NATO

AFFARI INTATTI, DAI CHIP ALLE AUTO, GRAZIE ALLA RETE DEI "NON ALLINEATI"

► CANNAVÒ, ROSELLI E MARONI DA PAG. 4 A 7

IL PRESIDENTE AGL'INVESTITORI DA JP MORGAN

Zelensky millanta: "Nella Ue in 2 anni" Londra invia jet, ma pochi e malridotti

► GRAMAGLIA E PROVENZANI A PAG. 8

L'APPELLO DEL RAPPER: "MARIJUANA LIBERA"

L'effetto Vespa e il caso Fedez: Meloni vuole cacciare l'ad Fuortes dalla Rai

► SALVINI A PAG. 4-5

► **TUTTI I SUOI SANREMO**

Arbore: "I nostri Festival valgono più dei Beatles"

► **Stefano Mannucci**

"Non sono solo canzonette. Non lo sono mai state". Renzo Arbore giudica il Festival e dice: "Per decenni la musica leggera è stata un'eccellenza italiana".

A PAG. 18-19

LE NOSTRE FIRME

- **Padellaro** Drusilla, Pegah e i diritti a pag. 12
- **Scaglioni** Chi comanda a Sanremo? a pag. 13
- **Ranieri** Morin autogol di Repubblica a pag. 7
- **Mercalli** Gelo record? No, effimero a pag. 13
- **Spadaro** Gesù non è il rottamatore a pag. 13
- **Vitali** Mica avete abbattuto la luna? a pag. 24

LO SCIOPERO E LE PROTESTE

Cospito ricoverato e bombe in piazza

► MILOSA A PAG. 15



IL TERREMOTO IN SIRIA

Scontri fra milizie: tedeschi e austriaci fermano i soccorsi

► ZUNINI A PAG. 16



La cattiveria

Vabbè, se fate cantare Carla Bruni dopo Elisa e Giorgia, vuol dire che vi sta proprio sul cazzo

WWW.SPINOZA.IT

PARLA LEO GULLOTTA

"Cene a caffelatte, la sfinge Sciascia e il mio Bagaglino"

► FERRUCCI A PAG. 20-21

Perugia

cronaca.perugia@lanazione.net

Redazione: Piazza Danti, 11 - 06121 Perugia - Tel. 075 5755111
Pubblicità: Speed - Via M. Angeloni, 80/B - 06121 Perugia

spe.perugia@speweb.it

Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE

SAN SISTO Via G. Dottori, 90
accanto AD Motor tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiched.com

Andrea Marino, ingegnere e vigile del fuoco, parte per dare aiuto

Da Perugia alla Turchia devastata «Vado a cercare miracoli sotto le macerie del terremoto»

Fiorucci a pagina 3



Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE

SAN SISTO Via G. Dottori, 90
accanto AD Motor tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiched.com

Tragedia di caccia, parla la famiglia

Lo sfogo dei genitori di Davide Piampiano, morto a 24 anni: «Piero Fabbri ha pensato solo a se stesso»

A pagina 4

L'emergenza

Il muro invisibile che può difendere i nostri anziani

Pier Paolo Ciuffi

Sono i più fragili, i più esposti alla martellante insidia dei rapinatori e dei truffatori, i nostri anziani. Sono di nuovo finiti - con cadenza sistematica - nel mirino di criminali organizzatissimi, che non possono più essere definiti cani sciolti. La cronaca di questa sola ultima settimana ci elenca le ignobili prodezze di chi, immune da scrupoli, cerca un modo facile e spietato per fare soldi. Le tecniche per raggirare ottantenni e novantenni potrebbero ormai riempire ponderosi manuali del malaffare. C'è chi viene avvicinato da persone che chiedono con urgenza migliaia di euro per poter tirare fuori dai guai un figlio che - si racconta al malcapitato - è stato portato in cella.

Continua a pagina 2

Dopo otto mesi di attento restauro sono ora visitabili nella Basilica di San Francesco gli straordinari affreschi dipinti da Simone Martini



ASSISI, TORNA A SPLENDERE LA CAPPELLA DI SAN MARTINO

IL CAPOLAVORO RITROVATO

A pagina 8

Perugia: polizia, blitz anti-ladri

In centro storico un cunicolo per nascondere la refurtiva

A pagina 2

ALLARME CONFESERCENTI

Nuove imprese c'è stato un crollo Giù del 27 per cento

A pagina 5

SAN VALENTINO

Invia il tuo messaggio di auguri al numero WhatsApp della redazione

338 687 39 63

o alla mail

cronaca.perugia@lanazione.net

I messaggi saranno pubblicati il giorno di San Valentino

SERVIZIO RIVENDITORI

PER SEGNALARE RITARDI E/O ESAURITI

051/6006039

Lunedì-Venerdì 9.00-13.00 / 14.00-17.00



Il gelo fa crollare le temperature in Valnerina

Norcia, freddo da record Si sono toccati i -19 gradi

A pagina 3



La tradizione si rinnova dopo due anni di stop

Carnevale di San Sisto È qui la festa, con i carri

A pagina 20

Agenzia Pratiche Auto PERUGIA PRATICHE

NUOVA SEDE
SAN SISTO Via G. Dottori, 90
accanto AD Motor tel. 075 54 53 060

PONTE FELCINO Via Mastrodicasa, 168
tel. 075 59 19 336

www.perugiapratiched.com